



# 40

**КУЗНЕЦКИНВЕСТСТРОЙ**

L'immagine di copertina celebra  
il 10° anniversario dell'acquisizione,  
da parte del Gruppo Coeclerici,  
della miniera Korchakolsky,  
ubicata in Russia, nella regione  
siberiana del Kemerovo.





**Coeclerici SpA**

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl





---

# INDICE

<b>Gruppo Coeclerici in breve</b>		2
<b>Lettera del Presidente</b>		3
<b>Cariche Sociali</b>		6
<b>Una storia di successi</b>		8
<b>Le aree di business</b>		10
<b>Struttura del Gruppo</b>		13
<b>Relazione degli Amministratori</b>	Risultati consolidati	16
	Divisione Trading	24
	Divisione Mining	28
	Divisione Logistics & Shipping	30
	Divisione Industry	34
	La Capogruppo	38
	Attività di ricerca e sviluppo	38
	Formazione del personale	38
	Azioni proprie e della società controllante	38
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	38
	Principali rischi ed incertezze	39
	Ambiente e sicurezza	39
	Relazione sul governo societario	40
	Evoluzione prevedibile della gestione	43
<b>Bilancio Consolidato</b>	Stato patrimoniale	48
	Conto economico	49
	Prospetto del conto economico complessivo	49
	Movimentazione patrimonio netto	50
	Rendiconto finanziario	51
<b>Note al bilancio consolidato</b>	Principi per la predisposizione del bilancio	54
	Area di consolidamento	62
	Note al bilancio consolidato	65
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	91
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	92
	Glossario tecnico	93
<b>Relazioni</b>	Relazione della Società di Revisione	96
	Relazione del Collegio Sindacale	99
<b>Sedi</b>		102

---

# GRUPPO COECLERICI IN BREVE

---

**943**ml

Fatturato\*\*

**194**ml

Investimenti  
negli ultimi 5 anni\*

**12**

Paesi

**1.198**

Dipendenti\*\*

\*Comprensivo di entità consolidate con il metodo del patrimonio netto  
Investimenti valutati al cambio del 31 dicembre 2018

\*\* Valori al 31 dicembre 2018



## SIGNORI AZIONISTI,

nel corso del 2018 l'economia globale ha continuato a crescere, ma si sono indebolite le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano i rischi relativi all'incertezza sulle politiche economiche e al perdurare di tensioni geopolitiche. L'apertura a nuove misure protezionistiche genera un aumento dell'aleatorietà sulle politiche commerciali dei prossimi anni. Il rallentamento degli investimenti globali degli ultimi trimestri riflette difatti in misura rilevante l'incertezza del mondo industriale riguardo alle normative dei prossimi anni, che si traduce in un rinvio delle decisioni di investimento. Di fatto, il rischio politico e il rischio di una caduta del commercio internazionale sono strettamente legati in questa fase.

In tale contesto geopolitico, la domanda di carbone è guidata principalmente da India e sud-est asiatico, economie emergenti alla ricerca di una fonte di energia disponibile ed economica e trovano nel carbone il combustibile ottimale per lo sviluppo economico ed industriale. Tale trend trova conferma nella recente pubblicazione del tradizionale rapporto sull'energia preparato dall'AIE – Agenzia Internazionale per l'Energia, *World Energy Outlook – 2018*, che prevede, nel suo scenario di riferimento denominato "new policies" con un orizzonte temporale di analisi che si estende fino al 2040, un indebolimento della domanda del mondo occidentale ed una crescita annua della domanda di carbone di India e sud-est asiatico rispettivamente pari a 3,4% e 3,5%.

Nel 2018, le quotazioni del carbone hanno confermato il trend rialzista dell'anno scorso con quotazioni medie degli indici API2 e API4, indicatori di riferimento del prezzo del carbone termico, pari rispettivamente a 92 USD/T e 98 USD/T, in incremento rispetto ai valori medi osservati nel 2017 rispettivamente di 8 USD/T e 14 USD/T. Nei primi mesi del 2019 si rileva un riavvicinamento ai valori del 2017.

Dopo circa mezzo secolo di attività, il Gruppo Coeclerici ha concluso la sua attività nel transhipment cedendo il 49% della società indonesiana PT ABL e i mezzi navali operativi in Indonesia e Mozambico. Negli ultimi anni l'industria del transhipment ha continuato a registrare una significativa contrazione con una costante riduzione della marginalità e una debole domanda di nuovi progetti industriali, localizzati in paesi ad alto rischio commerciale e politico.

L'uscita del Gruppo dal settore del transhipment ha generato un significativo impatto positivo a conto economico ed una robusta generazione di cassa che ha permesso di rimborsare i relativi finanziamenti bancari.

Sono lieto di informarvi che il Vostro Gruppo nel corso dell'anno ha raggiunto importanti risultati operativi (quindi al netto degli eventi straordinari sopra descritti). EBITDA, EBIT e Risultato netto di Gruppo ammontano rispettivamente a Euro 41,3 milioni, Euro 31,7 milioni ed Euro 15,9 milioni (-12%, +10% e -21% rispetto ai risultati raggiunti nel 2017); a fini comparativi occorre tenere in considerazione che, rispetto al 2017, il contributo operativo della divisione Logistics nel 2018, alla luce dello scenario sopra descritto, è riconducibile solamente al nolo ricevuto per l'impiego dei due mezzi navali operativi in Mozambico fino a maggio 2018. L'esercizio è stato caratterizzato dall'ottima performance operativa delle Divisioni Trading e Mining, che hanno beneficiato del buon livello dei prezzi del carbone.

Nell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 41 milioni, di cui Euro 22 milioni relativi a macchinari necessari per l'attività estrattiva del sito minerario e Euro 14 milioni per il subentro, da parte della Capogruppo, nei due contratti di leasing finanziario per gli stabilimenti di Calcinato e Seriate, sedi operative di IMS Technologies. La posizione finanziaria netta si attesta a Euro 53,9 milioni in linea con il dato dell'esercizio precedente.

E' degno di menzione l'accordo raggiunto, nel corso dell'anno, relativo alla modifica di alcune condizioni della linea sindacata in essere con ampia soddisfazione di tutte le parti in causa: la linea è stata ridotta nell'ammontare massimo a Euro 75 milioni, ma la sua disponibilità estesa da dicembre 2020 a dicembre 2023.

Il 2018 ha confermato l'ottima performance della Divisione Mining, in miglioramento rispetto ai già buoni risultati raggiunti negli esercizi precedenti. L'attività estrattiva, grazie al ritorno a regime della produzione che, nel corso del 2017, aveva registrato un rallentamento dovuto alle modifiche dei piani di produzione di medio-lungo termine dovute alla nuova architettura del sito minerario è stata pari a 1,5 milioni di tonnellate, con un incremento del 29% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento delle tonnellate movimentate e delle quotazioni del carbone ha permesso un aumento del fatturato del 10% nonostante l'indebolimento del Rublo (EUR/RUB 74,03 cambio medio del 2018 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 65,90).

Il processo riorganizzativo posto in essere negli esercizi precedenti ha permesso la stabilizzazione dei risultati della Divisione e, unitamente agli investimenti volti a migliorare l'efficienza produttiva, conferma l'interesse strategico del Gruppo verso il sito minerario di proprietà in Kuzbass, nella regione del Kemerovo, che nel 2018 ha festeggiato i 10 anni di attività sotto la guida del Gruppo Coeclerici. In relazione alle considerazioni di cui sopra, l'EBITDA si attesta ad Euro 18,2 milioni (Euro 9,0 milioni nell'anno precedente), l'EBIT a Euro 14,3 milioni (Euro 5,6 milioni nel 2017) ed il risultato netto a Euro 8,4 milioni (Euro 3,6 milioni nel periodo comparativo).

La Divisione Trading, nel periodo di riferimento, è riuscita ad ottenere ottimi risultati in un contesto di mercato caratterizzato da livelli di prezzo ritornati soddisfacenti, migliorativi rispetto all'anno precedente del 10% (prendendo come base l'indice API2), anche se caratterizzati da una elevata volatilità. La Divisione ha registrato una crescita del fatturato dell'11% imputabile all'incremento dei volumi movimentati (+6%) e all'aumento del livello dei prezzi (+10%), parzialmente compensato da un leggero deprezzamento del Dollaro Americano verso l'Euro di circa il 4% (tasso medio EUR/USD 1,18 nel 2018 rispetto ad un valore medio pari a 1,13 nel 2017). I risultati operativi sono in linea con l'anno precedente e sono dovuti principalmente ad una politica commerciale volta a negoziare prodotti ad alto valore aggiunto e nel contempo a minimizzare il rischio in tutte le sue forme. Nel 2018 l'EBITDA prodotto è stato pari a Euro 25,8 milioni (Euro 25,1 milioni nel 2017) grazie soprattutto alla commercializzazione del PCI russo, prodotto a più alto potere calorifico e con maggiore marginalità, e grazie all'attività asiatica che nel corso dell'anno, seppur con una leggera flessione, ha confermato significativi risultati operativi grazie al consolidamento del proprio core business. La maggiore marginalità prodotta ha permesso il raggiungimento di un EBIT, pari a Euro 25,6 milioni (Euro 24,9 milioni nell'anno precedente).

Con efficacia 31 dicembre 2018 il complesso aziendale afferente l'attività di trading internazionale destinato al mercato asiatico è stato ceduto da Coeclerici Commodities SA alla società Coeclerici Far East (Pte) Ltd, con sede a Singapore.

A seguito dei disinvestimenti e della conseguente uscita dal settore del transhipment, le società Coeclerici Logistics e Coeclerici Mozambico sono state fuse per incorporazione in Coeclerici SpA mediante un'operazione di fusione con efficacia contabile e fiscale al 1° giugno 2018.

La Divisione Shipping, operante tramite la società dACC Maritime d.a.c., nel corso del 2018 ha proseguito il business armatoriale per il trasporto di rinfuse secche tramite la flotta operativa costituita da quattro navi gemelle Supramax da 60.000 tonnellate in joint venture con il Gruppo d'Amico; tale business risulta ancora penalizzato dal basso livello del prezzo dei noli, anche se sono continuati i segnali di ripresa che hanno permesso la generazione di un utile operativo.

In coerenza con le linee strategiche del Gruppo, nel mese di Gennaio 2019 è stato finalizzato l'accordo con il Gruppo d'Amico per la cessione sia delle quote di interessenza nella società irlandese sia del relativo finanziamento.

Il 2018 è il secondo anno di attività del Gruppo nella Divisione Industry, attiva nel business della progettazione, della produzione e della commercializzazione di macchine per impianti industriali automatici ad alto contenuto tecnologico per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive, a seguito dell'ingresso avvenuto mediante l'acquisizione dell'intero capitale di IMS Technologies (precedentemente denominata IMS Deltamatic).

Nel corso dell'anno si è consolidato il buon posizionamento strategico e competitivo nei principali settori di riferimento e dei marchi ad essi riferibili. Il valore della produzione si attesta ad Euro 77,6 milioni, con un incremento del 7,1% rispetto all'anno

precedente. Di converso, la significativa riduzione della marginalità, EBITDA negativo di Euro 1,1 milioni e perdita d'esercizio pari a Euro 3,3 milioni, è principalmente dovuta al risultato negativo della controllata tedesca Goebel ed agli sforzi economici intrapresi, volti a dare un nuovo spunto al business nel lungo periodo, da un lato attraverso il tentativo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti in ragione delle aspettative di crescita degli stessi, dall'altro lato attraverso lo studio e l'implementazione di nuove tecnologie e soluzioni costruttive per far fronte in maniera adeguata alle sfide del mercato e rispondere alle attese di crescita auspiccate dal Gruppo. La definizione e attuazione di tali linee strategiche ha visto il ricorso a società di consulenza, con conseguente aggravio una tantum del conto economico. Coerentemente con i piani di sviluppo, si segnala il rafforzamento della struttura organizzativa della Divisione, mediante l'ingresso di nuove figure manageriali, con la finalità di supportare il business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Tra le diverse realizzazioni implementate ricordiamo, da un lato, la creazione di una struttura di R&D con la finalità di sviluppare soluzioni tecniche alternative da adottare sugli impianti prodotti, per meglio assecondare o anticipare le necessità dei nostri clienti. Per lo stesso fine è stato aperto un ufficio presso il polo tecnologico di Bergamo Kilometro Rosso. Dall'altro, la maggiore focalizzazione sulle attività di "Service" del Gruppo ed il rinforzo della struttura dedicata, con il fine di approfondire il rapporto con il parco clienti e generare nuove opportunità di business.

Al contempo, il Gruppo ha deciso di uscire dal settore delle presse verticali (marchio Turra), il cui contributo al fatturato non era significativo, cedendo il relativo ramo d'azienda per liberare risorse e spazi da dedicare alle attività "core" della Divisione. Infine, giova fare menzione dell'iniziativa che ha visto la costituzione di una nuova società di diritto italiano denominata Slitters Rewinders Machines Srl, società di scopo con l'intento di facilitare l'entrata del Gruppo nel settore delle macchine per il flexible packaging per il Converting; con tale obiettivo, la neo costituita entità legale ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo di azienda con la società Laem System Srl, operatore industriale attivo nella progettazione e costruzione di impianti per il flexible packaging con estese referenze internazionali, specialmente nel mercato nordamericano. Questa nuova iniziativa costituisce un'importante realizzazione per il completamento del portafoglio prodotti della Divisione che permetterà di ampliare ulteriormente la platea dei clienti raggiungibili, con possibili sinergie sia commerciali che operative.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato ed i risultati raggiunti.

Milano, 21 marzo 2019

Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Clerici



---

# CARICHE SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

---

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Teresio Gigi Gaudio	Vice Presidente Esecutivo e Datore di Lavoro Prevenzionistico
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Rosa Cipriotti	Consigliere
Andrea Clavarino	Consigliere
Giacomo Clerici	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere
Lupo Rattazzi	Consigliere

---

*Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.*

## Collegio Sindacale

---

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

---

*Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.*

## Società di Revisione

---

EY SpA

---

*Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2018/2020 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.*

---



**COECLERICI  
GROUP**

CREIAMO VALORE IN 12 PAESI DEL MONDO.

Sviluppiamo strategie vincenti nei settori dell'energia e della meccanica ad alta tecnologia, rimanendo fedeli a una vocazione imprenditoriale ispirata a un modello di sviluppo sostenibile.



ITALIAN SOUL,  
GLOBAL MIND

GRUPPO  
COECLERICI

- ▶ Italia
- ▶ Australia
- ▶ Cina
- ▶ Germania
- ▶ India
- ▶ Indonesia
- ▶ Olanda
- ▶ Russia
- ▶ Singapore
- ▶ Svizzera
- ▶ Usa
- ▶ Venezuela

[www.coeclerici.com](http://www.coeclerici.com)

# UNA STORIA DI SUCCESSI

## 1895

Fondata a Genova,  
l'azienda inizia la sua attività  
con l'importazione di carbone  
dal Regno Unito.

**1910s**

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale. Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

**1936-1969**

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, diventando un agente esclusivo per le importazioni di carbone dai maggiori produttori di carbone e rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1958 diventa la terza società italiana ad aprire un ufficio a Mosca. Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

**1970-1997**

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transhipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto". Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics. Nel 1985 viene costituita Bulkitalia SpA, che dopo aver acquisito inizialmente 5 navi per il trasporto di rinfuse secche, nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar. Nel 1997, in un'ottica di internazionalizzazione, sono siglati contratti in Venezuela, Bahrein e Marocco.

**1998-2000**

Coeclerici firma un contratto col porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate. Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transhipment a livello internazionale.

**2002**

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone di Kemerovo, in Russia, e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotto annualmente. Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone.

**2003-2005**

La Divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transhipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

**2007**

Coeclerici acquisisce il 60%, incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010, di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal con uffici in Australia, Indonesia, India e Cina. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza.

**2008**

Coeclerici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (PCI e Thermal Coal) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone termico in Russia. La Divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transhipper offshore di ultima generazione.

**2011-2012**

La Divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La Divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

**2013-2014**

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della Divisione coal trading di Alley-Casetty Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra". Coeclerici si aggiudica un bando per l'espansione della miniera di Korchacoal, aumentando le riserve di carbone a 60 milioni di tonnellate.

**2015**

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

**2016-2017**

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione del 100% del Gruppo IMS Technologies, precedentemente denominato IMS Deltamatic.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

**2018**

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine per il flexible packaging, con l'obiettivo di completare la propria gamma prodotti nella Divisione Industry, tramite l'affitto del ramo di azienda di Laem System Srl da parte della società Slitters Rewinders Machines Srl. Il Gruppo, dopo circa mezzo secolo di attività, decide di mettere la parola fine alla Divisione Logistics a seguito della cessione nel primo semestre del Bulk Pioneer, operativo in Indonesia, e dei due transhippers "Bulk Zambesi" e "Bulk Limpopo", operativi in Mozambico.

---

# LE AREE DI BUSINESS

---

Da oltre 120 anni Coeclerici è punto di riferimento nella fornitura di materie prime, in particolare carbone, per la produzione di energia.

Oggi, grazie alla consolidata esperienza commerciale, è un'azienda leader di un Gruppo presente in differenti settori ad alto valore aggiunto, con una costante attività di diversificazione e un modello finanziario strategico focalizzato sullo sviluppo sia tramite acquisizioni che con una crescita organica.

## Le aree di business

### Energy

#### **Mining**

Estrazioni di carbone in miniere di proprietà.

#### **Shipping**

Joint venture con il Gruppo d'Amico con il quale possiede quattro bulk carrier.

#### **Trading**

Fornitura di carbone per l'industria siderurgica e la produzione di energia.

### Industry

#### **IMS Technologies**

Eccellenza meccanica nella costruzione di macchinari per l'industria del converting e dell'automotive.





AL 31 DICEMBRE 2018

# STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI  
SpA**

## TRADING DIVISION

**100%** Coeclerici  
Commodities SA

**100%** LLC  
Scc-Rozco

**99%** LLC  
Coeclerici Russia\*

## MINING DIVISION

**100%** SC Kisk

**100%** LLC UK PTU

**100%** Sel Pre  
Taylepskoe

**100%** LLC Razrez

## SHIPPING DIVISION

**49%** dACC  
Maritime d.a.c.

## INDUSTRY DIVISION

**100%** IMS  
Technologies SpA\*\*

**100%** Kasper  
Machine Co

**100%** Slitters  
Rewinders  
Machines Srl

**100%** Goebel  
Schneid- und  
Wickelsysteme GmbH

**100%** Goebel  
Beijing Slitting  
Technologies Co

**100%** Coeclerici  
Far East (Pte) Ltd

**100%** Elvezia  
Immobiliare SA

**100%** Coeclerici  
Americas Real  
Estate Inc.

**99,98%** Nuevaco  
Inmobiliaria Srl

**100%** Bulguasare  
de Venezuela SA

**100%** CGU  
Logistic Ltd

Sono escluse le società non operative o in liquidazione

\* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA

\*\* Precedentemente denominata IMS Deltamatic SpA (cambio denominazione avvenuto il 2 maggio 2018)



---

# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

**16**  
**Risultati consolidati**

**24**  
**Divisione Trading**

**28**  
**Divisione Mining**

**30**  
**Divisione Logistics & Shipping**

**34**  
**Divisione Industry**

**38**  
**La Capogruppo**

**38**  
**Attività di ricerca e sviluppo**

**38**  
**Formazione del personale**

**38**  
**Azioni proprie e della società controllante**

**38**  
**Rapporti con imprese controllanti e correlate**

**39**  
**Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto**

**39**  
**Ambiente e sicurezza**

**40**  
**Relazione sul governo societario**

**43**  
**Evoluzione prevedibile della gestione**

# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

## RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con il bilancio 2017 e 2016 secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro).

Al fine di una maggiore comprensione dell'andamento operativo del Gruppo sono stati indicati, nella colonna 2018 adjusted, anche i principali indicatori economici al 31 dicembre 2018 al netto degli impatti straordinari derivanti dall'uscita del settore del transhipment.

	2018	2018 adjusted	2017	2016
Fatturato	942.632	942.632	868.805	621.037
Ebitda	150.797	41.275	46.713	31.175
Ebit	141.227	31.705	28.738	20.650
Risultato Netto	116.972	15.933	19.875	14.568
Risultato Netto di Gruppo	116.972	15.933	20.246	13.491
ROE		23%	27%	22%
ROI		26%	18%	10%

	2018	2017	2016
Immobilizzazioni	95.148	143.559	158.537
Capitale Circolante Netto	26.518	(20.721)	43.868
Capitale Investito Netto	121.666	122.838	202.405
Patrimonio Netto di Gruppo	67.719	67.371	66.349
Patrimonio Netto di Terzi	-	4.878	6.986
Posizione Finanziaria Netta	53.947	50.589	129.070
Fonti di Finanziamento	121.666	122.838	202.405
Flusso monetario da attività operativa	(12.265)	62.573	38.805
Flusso monetario da attività di investimento	118.797	6.039	(12.283)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(159.014)	(46.902)	(21.380)
Indice PFN/EQUITY	0,80	0,70	1,76

117 MLN

di Euro di risultato netto di Gruppo nel 2018

Il risultato netto dell'esercizio include l'impatto straordinario derivante dall'uscita dal settore del transhipment. Al netto di tale evento non ricorrente, l'EBITDA ammonta a Euro 41,3 milioni, in decremento di Euro 5,4 milioni rispetto al 2017, l'EBIT, pari a Euro 31,7 milioni, è in aumento di Euro 3 milioni ed il risultato netto di Gruppo, pari a Euro 15,9 milioni, è in diminuzione di Euro 4,3 milioni. Si ricorda che i valori comparativi includono il completo

utilizzo e la relativa marginalità generata dai mezzi navali operativi in Mozambico ed in Indonesia.

Tali risultati sono stati raggiunti grazie alle ottime performance delle divisioni Trading, Mining e Logistics. Incremento dell'attività estrattiva della miniera di proprietà del Gruppo, commercializzazione di prodotti ad alto valore aggiunto per la Divisione Trading in un contesto di mercato caratterizzato da livelli di prezzo ritornati

soddisfacenti, mantenimento di un ottimo livello di redditività per i servizi di logistica portuale svolti fino alla cessione dei mezzi navali.

La posizione finanziaria netta, che si attesta a Euro 53,9 milioni, è in linea con quella dell'esercizio precedente.

Tra gli impieghi di risorse finanziarie si segnalano Euro 21,9 milioni investiti per il miglioramento dell'efficienza produttiva del sito minerario, Euro 14,1 milioni riconducibili al subentro della capogruppo Coeclerici SpA nei due contratti di leasing finanziario, dal precedente azionista di IMS Technologies sugli stabilimenti di Calcinante e Seriate in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies, Euro 0,8 milioni investiti da parte di Coeclerici per l'acquisto di un terreno a Calcinante, attiguo allo stabilimento esistente, ed Euro 0,8 milioni riconducibile all'acquisto di un terreno da parte della controllata americana Kasper Machine nell'area di Detroit sul quale sono in corso analisi per definire le

caratteristiche tecniche del nuovo immobile della società, in linea con le esigenze produttive.

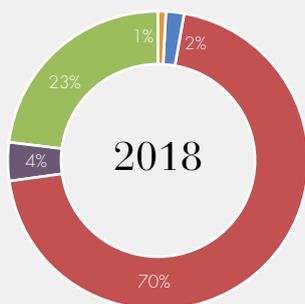
A fronte di un risultato positivo netto pari a Euro 117 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo negativo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 1,1 milioni; nello specifico le voci di patrimonio netto movimentate si riferiscono alla riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per un importo negativo di Euro 2,2 milioni, alla riserva relativa al fair value dei titoli classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un importo negativo di Euro 0,1 milioni ed alla riserva relativa al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura per un importo positivo di Euro 1,2 milioni.

Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

**+10%**  
**EBIT ADJUSTED**  
 2018 rispetto al 2017

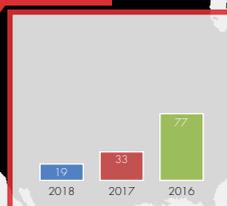
## CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



- Africa
- America
- Asia e Oceania
- Russia e Medio Oriente
- Europa

America



Riduzione imputabile al deconsolidamento di Coeclerici Coal Network dal 2017

Europa



Russia & Medio Oriente



Incremento delle vendite di carbone sul mercato domestico

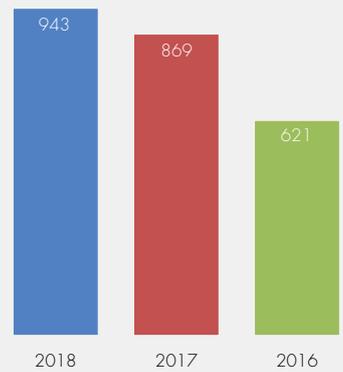
Africa



Asia & Oceania



Incremento delle vendite di carbone nel Far East Asiatico



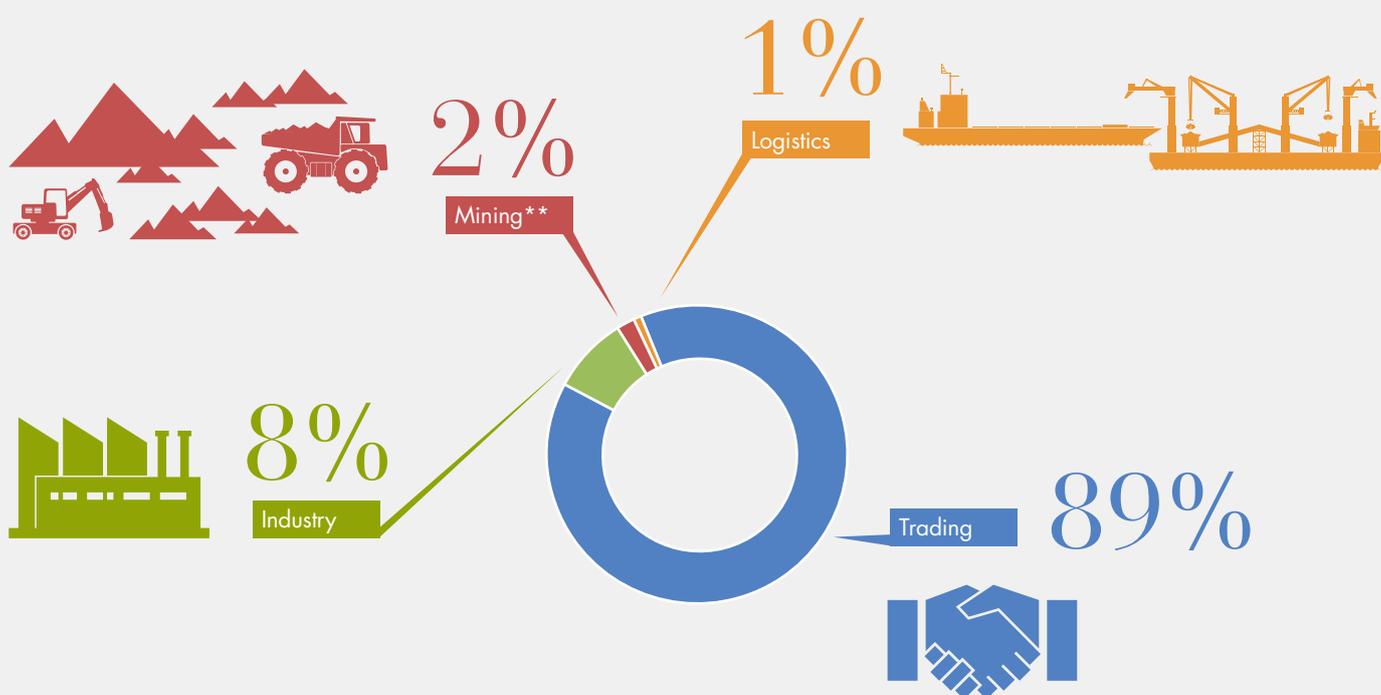
Ricavi

TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM)\*\*



\* La flessione è imputabile interamente al mancato apporto della Divisione Logistics che è stata dismessa nel corso dell'esercizio 2018

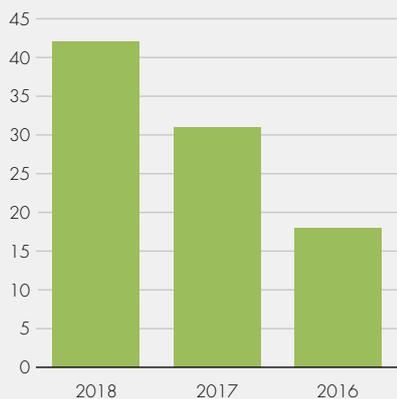
FATTURATO 2018 PER DIVISIONE



\*\* Al netto delle rettifiche intercompany

## CAPITALE PRODUTTIVO

INVESTIMENTI\* (MILIONI DI EURO)

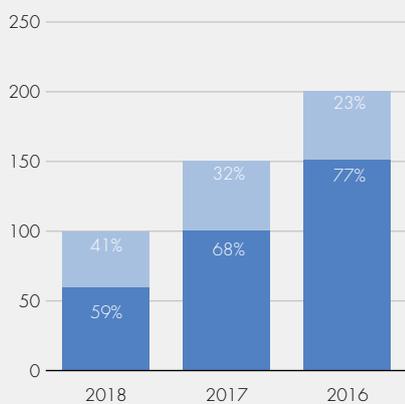


2018	42
2017	31
2016	18

Gli investimenti del 2018 riflettono l'anticipo di investimenti effettuati dalla Divisione Mining per ragioni di convenienza economica - finanziaria

\*Non include investimenti effettuati da entità consolidate con il metodo del patrimonio netto

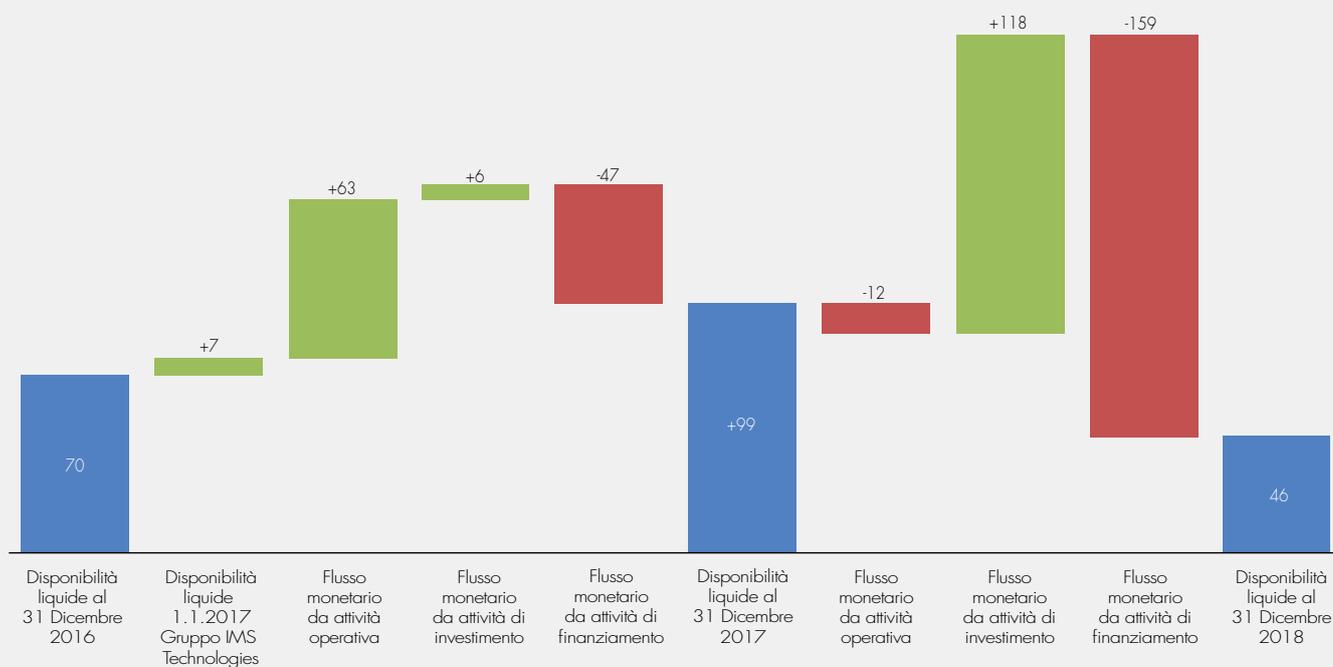
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



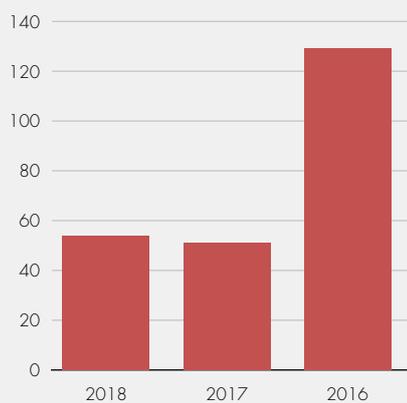
- Indebitamento a breve termine
- Indebitamento a medio-lungo termine

2018	100
2017	149
2016	199

## EVOLUZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



**Miglioramento  
della PFN di Euro  
75 milioni  
rispetto al 2016**

2018	54
2017	51
2016	129

## CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2018	2017
Africa	-	45
America	17	18
Asia & Oceania	27	60
Russia & Middle East	746	735
Europa	408	379
<b>Totale</b>	<b>1.198</b>	<b>1.237</b>

	2018	2017
 <b>Età media del personale</b>	<b>42</b>	<b>43</b>

	2018	2017
 <b>Indice Scolarità*</b>	<b>44%</b>	<b>42%</b>

\* L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello.



## DIVISIONE TRADING

+ 3%

Ebitda 2018 rispetto al 2017

	2018	2017	2016
Tonnellaggio movimentato	7.811.692	7.339.436	8.230.420
Fatturato	833.484	748.710	575.592
Ebitda	25.789	25.078	11.834
Ebit	25.553	24.945	11.417
Risultato Netto	18.370	24.958	7.497

La Divisione ha incrementato del 6% i volumi di vendita rispetto all'anno precedente.

Nonostante il deprezzamento del dollaro, il fatturato è cresciuto dell'11% grazie sia all'aumento delle quotazioni del carbone (+10% prendendo come base l'indice API2, che ha osservato una quotazione media nell'anno di 92 USD/T rispetto al valore di 84 USD/T registrato nel 2017), sia ai maggiori volumi movimentati.

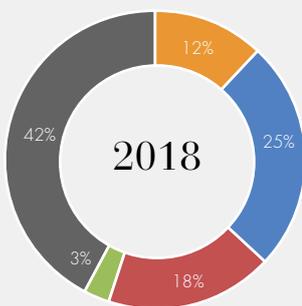
L'EBITDA si attesta a Euro 25,8 milioni, registrando un incremento del 3% rispetto al 2017, grazie ad una politica commerciale attenta e resiliente alla volubilità del mercato.

La riduzione del risultato netto è influenzata principalmente dalle differenze cambio realizzate.

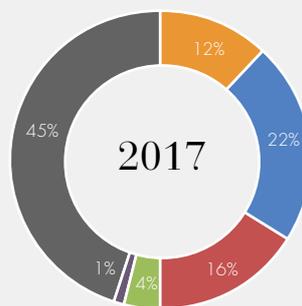
Il carbone russo è rimasto il core business della Divisione che, abbinato al trading sul mercato asiatico, permette di generare un mix collaudato che rispecchia la filosofia imprenditoriale del Gruppo abbinando l'esperienza del Trading al controllo del rischio in tutte le sue forme senza tralasciare gli aspetti innovativi che il mercato propone.

Di seguito la comparazione della composizione delle tonnellate movimentate per tipologia di prodotto:

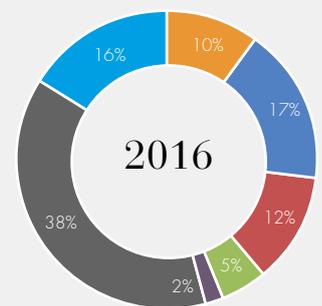
### TIPOLOGIA DI CARBONE MOVIMENTATO



- Steam Coal russo
- Steam Coal altro
- Coking Coal



- Coke
- Petcoke

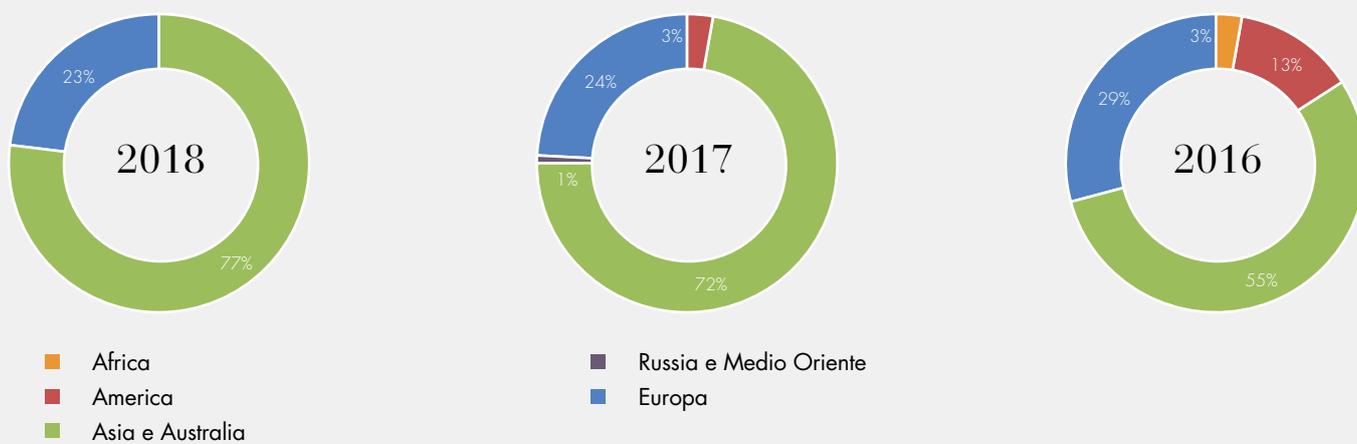


- PCI
- Distribuzione e altro

TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



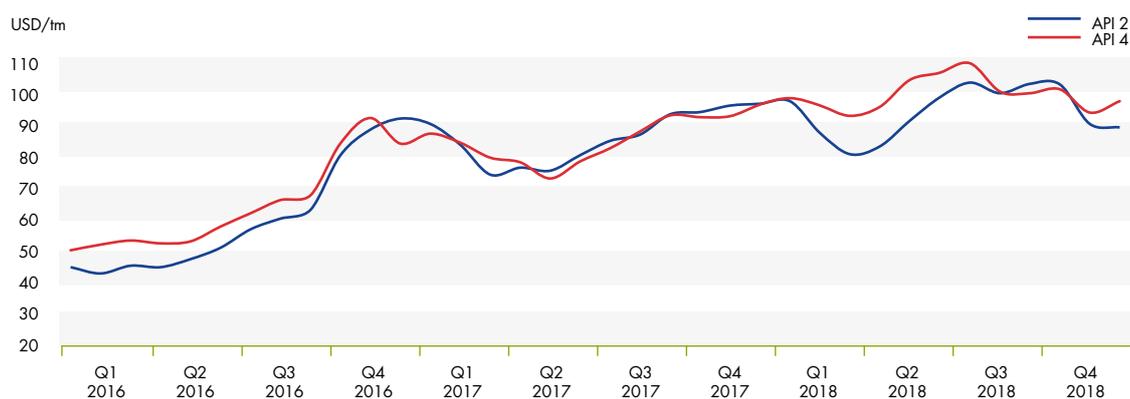
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



Nel corso del 2018 l'API2, principale indice di riferimento per il business condotto dalla Divisione, ha registrato un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante il buon andamento dell'indice, l'anno 2018 è stato caratterizzato da una volatilità elevata, con escursioni importanti che hanno reso difficoltosa la definizione dei prezzi contrattuali. Si evidenzia che l'indice API4, relativo al carbone sudafricano destinato principalmente ad essere

consumato in Asia, ha registrato un incremento quasi doppio percentualmente rispetto all'API2, assestandosi ad un +17% rispetto all'anno precedente.

Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi, dalla quale si evince il miglioramento del corso della materia prima rispetto ai due esercizi precedenti.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)

API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

VALORI IN \$	2018	2017	2016
API#2 INDEX – medio	92	84	60
API#4 INDEX – medio	98	84	64





## DIVISIONE MINING

+102%

Ebitda

	2018	2017	2016
Tonnellaggio movimentato	1.401.936	1.274.201	1.368.633
Fatturato	56.393	51.417	36.441
Ebitda	18.203	8.999	9.236
Ebit	14.289	5.572	6.308
Risultato Netto	8.440	3.580	6.248

Il tonnellaggio di carbone estratto nel corso del 2018 ha registrato un incremento del 29% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da 1.165 migliaia di tonnellate estratte nel 2017 a 1.501 migliaia di tonnellate estratte nel 2018.

L'incremento è dovuto principalmente al riassetto geologico della miniera che è stato effettuato in tempi rapidi nel corso dei primi mesi dell'anno in corso.

Dal punto di vista delle vendite si sottolinea un incremento del 10% del tonnellaggio movimentato rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'incremento dei volumi estratti parzialmente compensati dalla scelta di aumentare lo stock esistente per portarlo ai valori standard.

Grazie soprattutto all'incremento delle tonnellate vendute, il fatturato aumenta del 10% rispetto al 2017. L'EBITDA sostanzialmente raddoppia passando da Euro

8.999 migliaia a Euro 18.203 migliaia, mentre l'EBIT osserva un incremento del 156% raggiungendo Euro 14.289 migliaia. Tali ottimi risultati sono stati raggiunti nonostante l'indebolimento del Rublo (EUR/RUB 74,03 cambio medio del 2018 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 65,90).

La crescita dei risultati operativi degli ultimi tre esercizi ha permesso di raggiungere un importante equilibrio economico-finanziario del sito minerario.

Il risultato netto risente altresì di differenze cambio negative non realizzate per finanziamenti ottenuti in valuta differente dai rubli e del peso degli oneri finanziari generati dall'indebitamento a medio-lungo termine che ha permesso la realizzazione di investimenti importanti nel sito produttivo garantendo così un'efficienza superiore alla media ed uno standard qualitativo elevato per i prossimi anni.

### TONNELLAGGIO ESTRATTO (MIGLIAIA DI TM)



2018  
1.501



2017  
1.165



2016  
1.422





## DIVISIONE LOGISTICS & SHIPPING

	2018	2017	2016
Tonnellaggio movimentato inclusa JV PT ABL	-	18.642.653	23.552.821
Fatturato	10.456	37.505	40.770
Ebitda	116.896	14.760	17.874
Ebit	114.729	6.040	11.148
Risultato Netto	105.469	4.533	8.880

105 MLN

di Euro  
Risultato Netto  
nel 2018

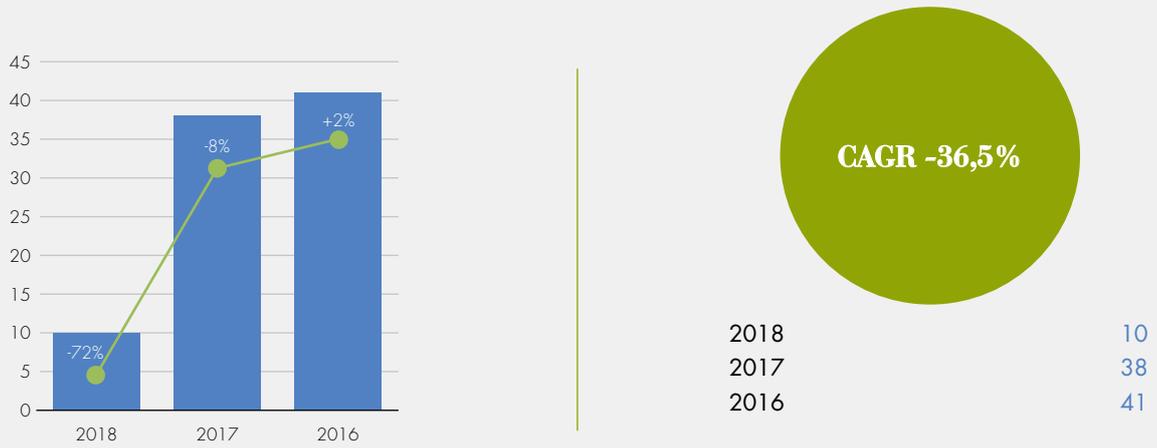
La redditività del periodo è fortemente influenzata dall'impatto straordinario derivante dall'uscita del Gruppo dal settore del transhipment.

Nella Divisione Shipping l'evoluzione del principale indice del mercato dei noli delle navi Supramax (Baltic

Supramax Index Time Charter Equivalent – BSI TCE) evidenzia valori in rialzo rispetto al dato medio del 2017, e ciò ha permesso un discreto miglioramento del risultato operativo che è passato da USD 0,8 milioni del 2017 a USD 3,8 milioni del 2018.



TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



La flotta della Divisione Logistics & Shipping risulta al 31 dicembre 2018 composta interamente dai mezzi navali della società dACC Maritime; si evidenzia che l'entità è consolidata con il metodo del patrimonio netto fino al 31

dicembre 2018 e che come riportato nella "Nota 31 – Eventi successivi" in data 14 gennaio 2019 sono state cedute le quote al Gruppo d'Amico:

SOCIETÁ		TPL	ANNO COSTRUZIONE
DACC Tirreno	dACC Maritime d.a.c.	60.000	2015
DACC Egeo	dACC Maritime d.a.c.	60.000	2015
DACC Adriatico	dACC Maritime d.a.c.	60.000	2016
DACC Atlantico	dACC Maritime d.a.c.	60.000	2016



5



14m  
8  
6  
4  
2

13m  
8  
6  
4  
2

12m  
8  
6  
4  
2

11m  
8  
6  
4  
2

10m  
8  
6  
4  
2

9m  
8  
6  
4  
2

8m  
8  
6  
4  
2

7m  
8  
6  
4  
2

6m



## DIVISIONE INDUSTRY

	2018	2017
Fatturato	77.580	72.440
Ebitda	(1.095)	7.264
Ebit	(2.813)	5.667
Risultato Netto	(3.315)	3.418

+7%

Fatturato

Il valore della produzione della Divisione Industry ha fatto segnare un incremento del 7%, attestandosi ad Euro 77,6 milioni; tale incremento ha interessato trasversalmente tutti i principali rami d'attività del Gruppo IMS Technologies.

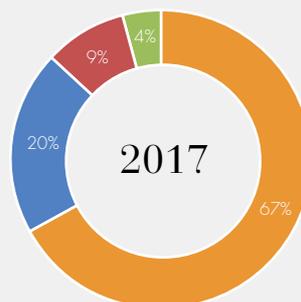
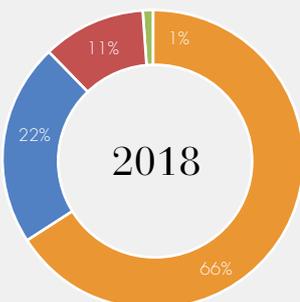
A fronte di tale aumento di fatturato non si è però realizzato un esito altrettanto positivo a livello di marginalità, dovendosi riscontrare un risultato negativo nel periodo a livello di EBITDA, EBIT e risultato netto. Ciò è riconducibile principalmente al risultato negativo della controllata tedesca Goebel ed alle azioni intraprese per garantire alla Divisione un adeguato processo di sviluppo tecnologico, commerciale e manageriale col fine di sviluppare ulteriormente il business nel lungo periodo, attraverso il tentativo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti e l'implementazione di nuove tecnologie e soluzioni costruttive per far fronte in maniera

adeguata alle sfide del mercato in un'ottica di crescita. Tali azioni sono state attuate attraverso il ricorso a società esterne di consulenza che hanno fornito servizi professionali di alto livello e mirati al conseguimento degli obiettivi strategici. Allo stesso tempo IMS Technologies ha rafforzato le sue strutture interne di supporto al business, sotto la supervisione dalla Capogruppo che svolge la sua funzione di direzione.

Il risultato netto è influenzato anche dai costi di start up relativi alla società Slitters Rewinders Machines Srl.

Di seguito la composizione del portafoglio ordini per Divisione, in cui si evince la preminenza della Divisione Converting, il trend del valore della produzione, il trend delle spese generali ed amministrative e la composizione del fatturato per area geografica e per Divisione.

### PORTAFOGLIO ORDINI PER DIVISIONE



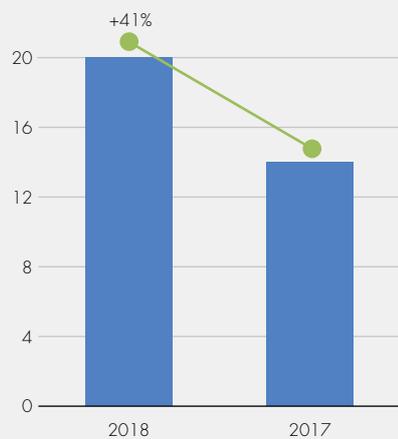
- Converting
- Automotive
- Packaging
- Specials

TREND VALORE DELLA PRODUZIONE (IN MILIONI DI EURO)



2018	78
2017	72

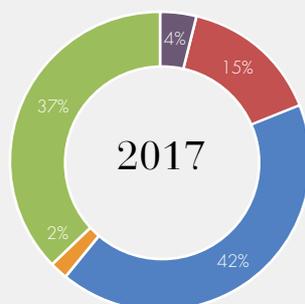
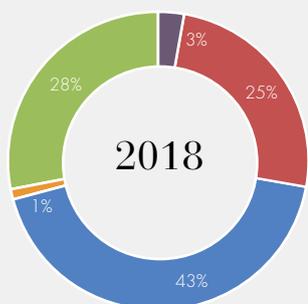
TREND SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE (IN MILIONI DI EURO)



2018	20
2017	14

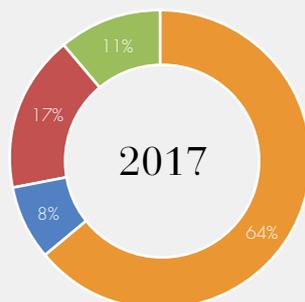
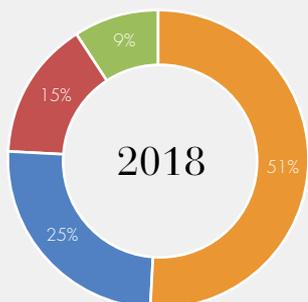
**Incremento imputabile a:**  
**costi del personale +45%**  
**consulenze +83%**

## FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

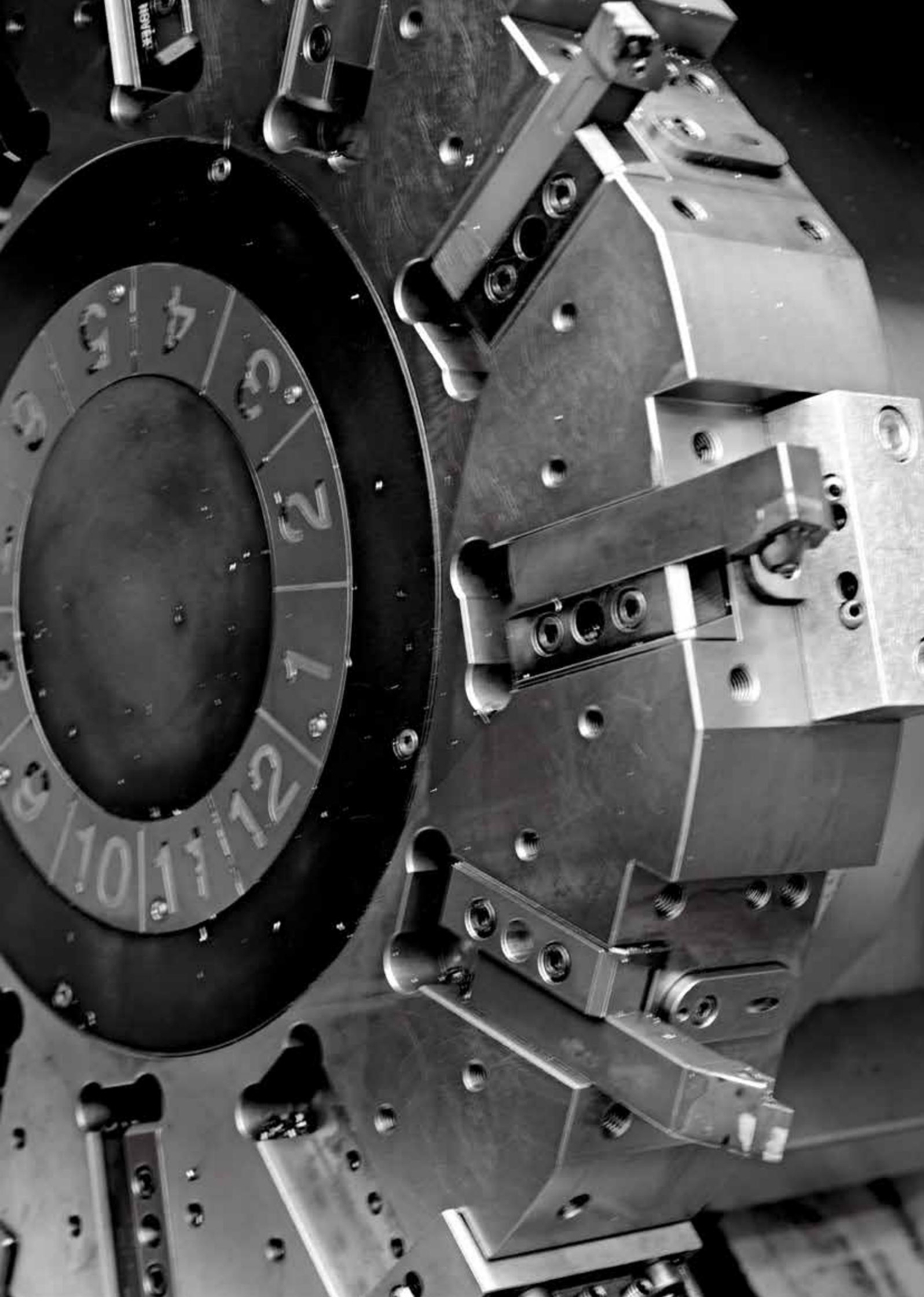


- Russia e Medio Oriente
- Americhe
- Europa
- Africa
- Asia e Australia

## FATTURATO PER DIVISIONE



- Converting
- Automotive
- Packaging
- Specials



---

## LA CAPOGRUPPO

	2018	2017	2016
Fatturato	3.596	3.360	3.824
Ebitda	(8.996)	(9.388)	(7.769)
Ebit	(10.531)	(13.486)	(8.223)
Risultato Netto	(11.992)	(16.614)	(8.057)

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento e controllo e nella definizione

delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. La Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

---

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Divisione Industry svolge prevalentemente attività di studio sperimentale e di sviluppo precompetitivo su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove macchine per impianti industriali automatici e all'ammmodernamento tecnologico di modelli esistenti. L'attività di ricerca è imputata a conto economico,

l'attività di sviluppo è capitalizzata qualora ne sussistano le condizioni, ed ammortizzata in cinque anni. Nell'ambito delle normative nazionali applicabili, viene verificata la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali concesse per attività di ricerca e sviluppo.

---

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2018 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia, nonché corsi di formazione linguistica.

Nel complesso sono state erogate 7.192 ore di formazione.

---

## AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

---

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane Coeclerici SpA, IMS Technologies SpA e Slitters Rewinders Machines Srl, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 Dicembre 2018 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di

Piazza Generale Armando Diaz, 7 - Milano.

Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

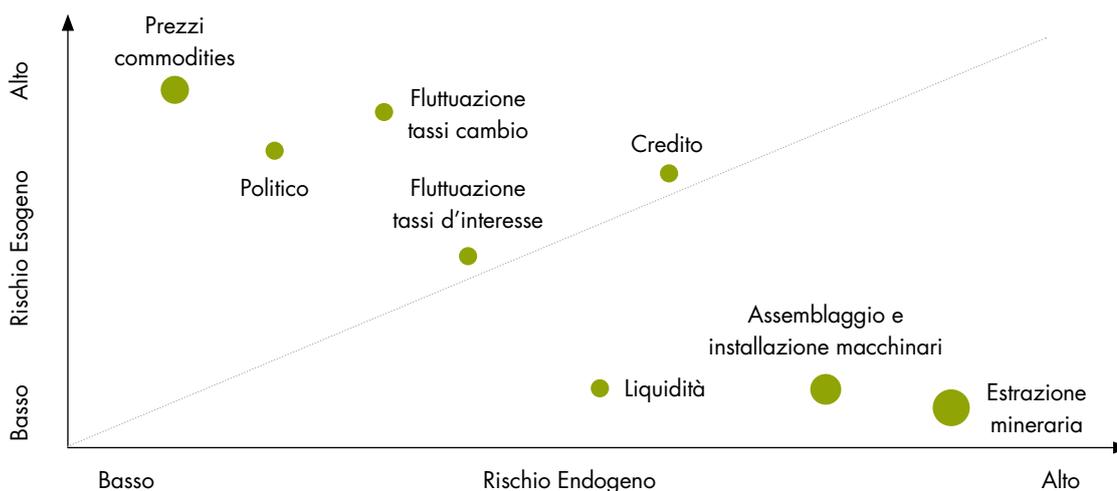
I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano

sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;

- il rischio di natura operativa, principalmente danni a persone / cose, connesso alla costruzione, assemblaggio ed installazione dei macchinari sia presso gli stabilimenti utilizzati dal Gruppo sia presso i siti produttivi del cliente, per la Divisione Industry;
- il rischio di natura operativa connesso allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 27 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



## AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolge.

Con riferimento al sito minerario russo, il Gruppo ha posto in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale.

Relativamente alla Divisione Industry è costante

l'impegno profuso per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori e per rispettare le normative ambientali in vigore nei Paesi presso i quali è svolta l'attività aziendale. In particolare, in occasione dell'entrata in vigore di nuove normative o qualora mutate necessità operative rendono necessaria la riallocazione territoriale di parte del ciclo produttivo, il Gruppo esercita un continuo sforzo di adattamento ai nuovi requisiti, sia mediante l'utilizzo di risorse interne

che mediante il ricorso a risorse esterne specializzate, con il fine di ricercare e realizzare costantemente le migliori condizioni di salute e benessere negli ambienti di lavoro, monitorandone la sicurezza, pur nella giusta considerazione delle necessità produttive.

La direzione aziendale è pienamente coinvolta e partecipa all'impegno profuso, garantendo risorse, coordinamento e volontà verso un sistema di salute e sicurezza sempre migliore.

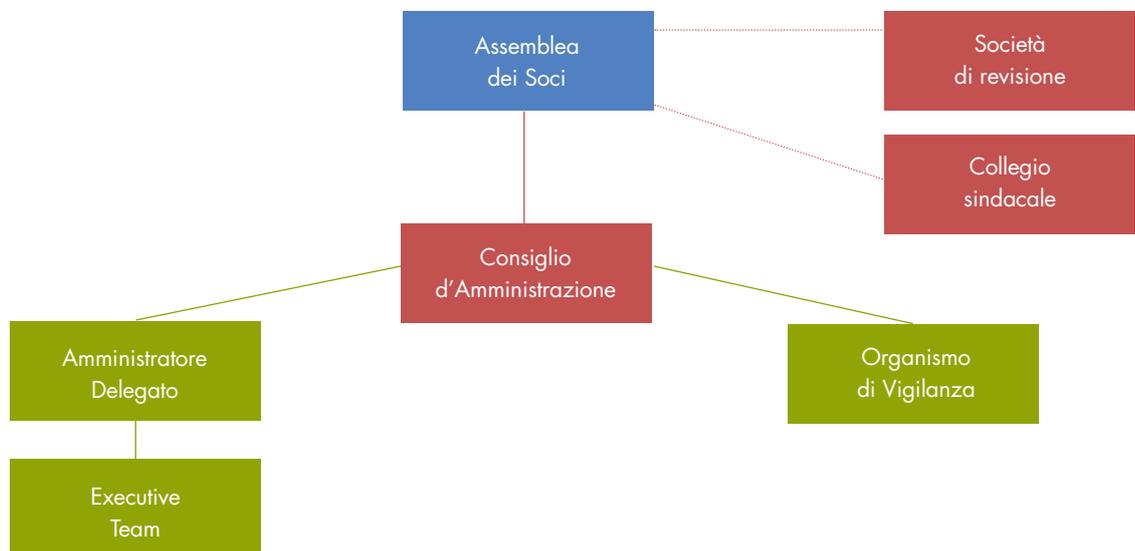
## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al

Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti la gestione complessiva della Società e del Gruppo.



## Consiglio di Amministrazione

### Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria del 18 Aprile 2018 è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

### Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

### Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale di

verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda. L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

## Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

## Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta "cultura del rischio e del relativo controllo" contribuisce a caratterizzare e influenzare l'attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell'attività d'impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura

e tipologia, come più ampiamente analizzato alla "Nota 27 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo". Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connessi alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative.

---

### *Attività di reporting*

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell'informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

---

### *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001*

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, rivisto ed aggiornato a seguito dei cambiamenti organizzativi che hanno interessato il Gruppo, con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

L'organismo di vigilanza è composto da tre membri, di cui due esterni ed uno interno, di cui due, uno interno ed uno esterno, nominati il 28 marzo 2017, ed il terzo nominato il 15 novembre 2018, a seguito della fusione per incorporazione di Coeclerici Logistics SpA, e resteranno in vigore fino all'approvazione del bilancio 2018.

Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività. Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

---

### *Attività di Direzione e Coordinamento*

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed

operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi

e di marketing e comunicazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di

professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Le società controllate aventi sede all'estero generalmente beneficiano di tali attività.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

È opinione diffusa che la crescente richiesta di energia da parte delle economie emergenti sarà soddisfatta in futuro con il ricorso significativo al carbone: tale combustibile, grazie alle nuove tecnologie, risulta ancora significativamente competitivo in termini di costo, rischio e di disponibilità fisica rispetto ad altre fonti di energia. Secondo le proiezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia nel suo scenario di riferimento denominato "Coal 2018" i consumi di carbone a livello globale sono previsti stabili fino al 2023 e la domanda di carbone è tornata a crescere spinta da una maggiore produzione industriale e da maggiori consumi elettrici con la crescita nei consumi dei paesi emergenti che compensa la diminuzione della domanda di carbone nei paesi OCSE e della Cina che ha iniziato un programma di riduzione delle emissioni con maggior diversificazione delle materie prime utilizzate.

Nel primo trimestre 2019 si segnala un trend di deprezzamento dei corsi del carbone che si mantengono comunque su un livello discreto.

All'interno di tale ambito, la strategia del Gruppo è volta a cogliere le migliori opportunità di sviluppo per mezzo del consolidamento e dell'ottimizzazione del core business grazie al know-how conseguito negli anni. Rimane alta l'attenzione a realizzare condizioni di successo nel lungo periodo; parimenti si innalza l'attenzione ai risultati di breve e al mantenimento dell'equilibrio dei fondamentali dell'azienda.

Con riferimento alla Divisione Trading si continuerà a seguire il percorso tracciato negli esercizi precedenti: maggiore focalizzazione su operazioni ad alto valore aggiunto ma con "rischio controllato" e particolare focus sul territorio russo. Il trend delle quotazioni del carbone registrate nel 2016/2017 ed assestatesi nel 2018 è sicuramente confortante, nonostante ciò il Management osserva con cautela gli sviluppi di un mercato che presenta ancora segni di forte volatilità.

Continuerà l'impegno nel cercare altre forme di trading non tradizionali attraverso il coinvolgimento di eventuali forme di investimento e/o collaborazioni durature nel tempo. Come evidenziato nella Lettera del Presidente, a partire dal 1° gennaio 2019 l'attività di trading internazionale destinato al mercato asiatico verrà svolta dalla società Coeclerici Far East (Pte) Ltd.

Per quanto riguarda la Divisione Mining continueranno gli sforzi di efficientamento e la definizione di piani per l'aumento della produzione, anche in funzione della nuova licenza, da avviare a fronte di una ripresa del mercato attualmente in atto. Proseguiranno le attività e i progetti volti al miglioramento dei processi produttivi/logistici, nonché il rafforzamento della sinergia con la Divisione Trading.

Con riferimento alla Divisione Shipping, in data 14 gennaio 2019 è stata perfezionata la cessione della propria quota del 49% nella società partecipata in joint venture dACC Maritime d.a.c. al Gruppo d'Amico. Tale evento ha comportato la definitiva uscita del Gruppo dal settore navale.

Per quanto riguarda la Divisione Industry, si è verificato nel secondo semestre dell'anno un calo di attività nel mercato di riferimento che ha generato un rallentamento dell'acquisizione ordini, seppure in maniera diseguale tra i vari rami d'attività.

Si ritiene però che, grazie alle varie iniziative poste in essere nel quadro di un miglior indirizzo strategico della Divisione, il 2019 sarà caratterizzato da un miglioramento della capacità di penetrazione commerciale e da un pronto recupero della marginalità. L'ingresso nel mercato delle macchine per il flexible packaging per il settore Converting sta già mostrando effetti che, pur se ancora limitati in termini della loro importanza numerica, costituiscono un'evoluzione importante per il Gruppo e promettono un contributo rilevante per il 2019.

Allo stesso modo, si prevede di intravedere i primi concreti sviluppi dell'intensa attività di R&D realizzata nell'anno appena trascorso.

La cessione del ramo d'azienda Turra (presse verticali), avvenuta nel secondo semestre, ha permesso una maggiore focalizzazione sui core business della Divisione.

Il rinforzo della struttura dedicata al servizio post-vendita ("Service") permetterà entro breve tempo di approfondire il rapporto con il parco clienti e facilitare l'individuazione di nuove opportunità di business.

Per quanto riguarda la controllata americana Kasper

Machine, a seguito dell'acquisto di un nuovo terreno nell'area di Detroit avvenuto nel 2018, sono in corso di analisi e verranno presto definite le caratteristiche tecniche del nuovo immobile della società, in linea con le esigenze dell'attività produttiva.

Da ultimo, è prevista nei prossimi mesi un'approfondita fase di analisi dei processi aziendali che porterà a sostituire l'attuale software gestionale con un nuovo sistema ERP, al fine di integrare l'intero processo produttivo e di controllo all'interno di un unico strumento tecnologicamente avanzato e disegnato sulle esigenze specifiche dell'azienda.





COECLERICI

---

# BILANCIO CONSOLIDATO

**48**

**Stato patrimoniale**

**49**

**Conto economico**

**49**

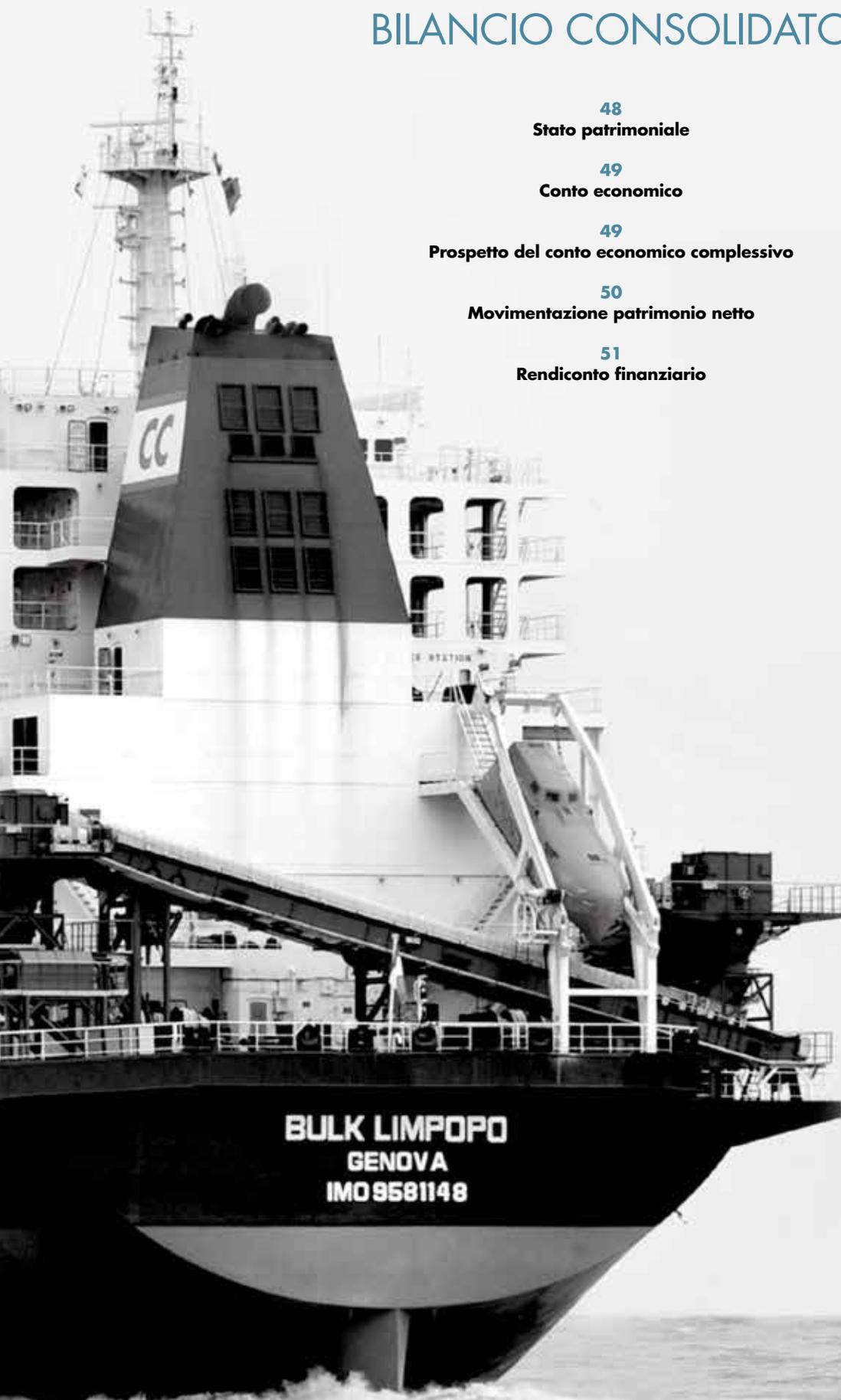
**Prospetto del conto economico complessivo**

**50**

**Movimentazione patrimonio netto**

**51**

**Rendiconto finanziario**



# BILANCIO CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2018	31-dic-2017	VARIAZIONI
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	78.786	128.596	(49.810)
Attività immateriali	2	13.780	13.922	(142)
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	3	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	3	5	2	3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	2.577	1.039	1.538
Crediti per imposte anticipate	24	2.027	7.516	(5.489)
Altre attività non correnti	4	313	23.539	(23.226)
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>97.488</b>	<b>174.614</b>	<b>(77.126)</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Rimanenze di magazzino	5	95.920	74.853	21.067
Crediti commerciali	6	35.459	30.200	5.259
Acconti	7	5.881	5.993	(112)
Altri crediti e attività correnti	7	44.547	17.518	27.029
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	46.333	98.815	(52.482)
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>228.140</b>	<b>227.379</b>	<b>761</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>325.628</b>	<b>401.993</b>	<b>(76.365)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Totale patrimonio netto di Gruppo	9	67.719	67.371	348
Patrimonio netto di terzi	9	-	4.878	(4.878)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>67.719</b>	<b>72.249</b>	<b>(4.530)</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	10	58.975	101.071	(42.096)
Fondi per rischi ed oneri	11	10.503	33.318	(22.815)
Fondo T.F.R.	12	2.769	3.297	(528)
Fondi per imposte differite	24	3.093	2.724	369
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>75.340</b>	<b>140.410</b>	<b>(65.070)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Scoperti e finanziamenti bancari	10	41.305	48.358	(7.053)
Fondi per rischi ed oneri	11	826	359	467
Debiti commerciali	13	46.178	56.679	(10.501)
Altri debiti e passività correnti	14	94.260	83.938	10.322
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>182.569</b>	<b>189.334</b>	<b>(6.765)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>325.628</b>	<b>401.993</b>	<b>(76.365)</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018** (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2018	2017	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	942.632	868.805	73.827
Costi operativi	16	(848.418)	(763.402)	(85.016)
<b>MARGINE LORDO</b>		<b>94.214</b>	<b>105.403</b>	<b>(11.189)</b>
Spese generali e amministrative	17	(51.556)	(48.682)	(2.874)
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	18	91.890	2.011	89.879
Proventi (perdite) società contab.te con il met. P.N.	19	(1.275)	2.741	(4.016)
Altri ricavi (costi) operativi netti	20	17.524	(14.760)	32.284
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>150.797</b>	<b>46.713</b>	<b>104.084</b>
Ammortamenti e svalutazioni	21	(9.570)	(17.975)	8.405
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>141.227</b>	<b>28.738</b>	<b>112.489</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	22	(10.988)	(6.016)	(4.972)
Utili (perdite) su cambi	23	(5.962)	3.544	(9.506)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>124.277</b>	<b>26.266</b>	<b>98.011</b>
Imposte	24	(7.305)	(6.391)	(914)
<b>RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>116.972</b>	<b>19.875</b>	<b>97.097</b>
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>116.972</b>	<b>19.875</b>	<b>97.097</b>
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		116.972	20.246	96.726
Attribuibile ad interessi di minoranza		-	(371)	371

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2018** (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2018	2017	VARIAZIONI
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>116.972</b>	<b>19.875</b>	<b>97.097</b>
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		(2.224)	(5.041)	2.817
- Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	3	(160)	137	(297)
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	26	1.234	(1.090)	2.324
<b>Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(1.150)</b>	<b>(5.994)</b>	<b>4.844</b>
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Utili (perdite) attuariali		7	15	(8)
<b>Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>7</b>	<b>15</b>	<b>(8)</b>
<b>RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(1.143)</b>	<b>(5.979)</b>	<b>4.836</b>
<b>TOTALE UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>115.829</b>	<b>13.896</b>	<b>101.933</b>
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		115.829	14.537	101.292
- Attribuibile ad interessi di minoranza		-	(641)	641

## MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>5.937</b>	<b>27.921</b>	<b>(1.568)</b>	<b>(144)</b>	<b>49.198</b>	<b>(40.486)</b>	<b>13.491</b>	<b>66.349</b>	<b>6.986</b>	<b>73.335</b>
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	-	13.491	(13.491)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.000)	-	<b>(5.000)</b>	(230)	<b>(5.230)</b>
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(4.771)	-	(953)	15	-	-	-	<b>(5.709)</b>	(270)	<b>(5.979)</b>
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	(3.870)	-	(16)	-	-	(4.629)	-	<b>(8.515)</b>	(1.237)	<b>(9.752)</b>
Utile dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	20.246	<b>20.246</b>	(371)	<b>19.875</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>(2.704)</b>	<b>27.921</b>	<b>(2.537)</b>	<b>(129)</b>	<b>49.198</b>	<b>(36.624)</b>	<b>20.246</b>	<b>67.371</b>	<b>4.878</b>	<b>72.249</b>
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	20.246	(20.246)	-	-	-
Distribuzione dividendi*	-	-	-	(17.689)	-	-	-	(98.311)	-	<b>(116.000)</b>	-	<b>(116.000)</b>
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(2.224)	-	1.074	7	-	-	-	<b>(1.143)</b>	-	<b>(1.143)</b>
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	(239)	-	-	-	-	758	-	<b>519</b>	(4.878)	<b>(4.359)</b>
Utile dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	116.972	<b>116.972</b>	-	<b>116.972</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>(5.167)</b>	<b>10.232</b>	<b>(1.463)</b>	<b>(122)</b>	<b>49.198</b>	<b>(113.931)</b>	<b>116.972</b>	<b>67.719</b>	<b>-</b>	<b>67.719</b>

\* Si segnala che Euro 10 milioni sono stati distribuiti a seguito dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2018 che ha approvato il bilancio 2018 ed Euro 106 milioni sono stati distribuiti come dividendo straordinario a seguito dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 1 agosto 2018 che ha approvato il bilancio intermedio al 30 giugno 2018 a seguito della fusione per incorporazione delle società controllate Coeclerici Logistics e Coeclerici Mozambico.

## RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018 (migliaia di Euro)

	2018	2017
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI 31.12.2016		70.464
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI 1.1.2017 GRUPPO IMS TECHNOLOGIES		6.641
<b>A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	<b>98.815</b>	<b>77.105</b>
<b>B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>		
PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.735	35.036
Risultato netto d'esercizio		20.246
Risultato di terzi		(371)
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari	8.152	11.511
Ammortamenti attività immateriali	624	3.939
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	794	2.525
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(91.890)	(2.011)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.275	(2.741)
Interessi passivi pagati	(4.316)	(5.496)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(22.348)	5.877
Variazione netta del fondo TFR	(528)	1.557
<b>VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(21.000)</b>	<b>27.537</b>
Variazione netta delle imposte differite	5.858	2.090
Variazione delle rimanenze di magazzino	(21.067)	(57.278)
Variazione dei crediti commerciali	(5.259)	9.711
Variazione dei debiti commerciali	(10.501)	17.402
Variazioni delle altre voci del capitale circolante	9.969	55.612
<b>DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)</b>	<b>(12.265)</b>	<b>62.573</b>
<b>C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(41.079)	(21.300)
Investimenti in attività immateriali	(1.017)	(9.442)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	161.087	2.739
Disinvestimenti di attività immateriali	108	308
Variazione in altre attività non correnti	(2)	1.147
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni controllate / rami d'azienda	1.173	(2.446)
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in imprese collegate	-	32.702
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.734)	2.317
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	(3)	14
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	264	-
<b>DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)</b>	<b>118.797</b>	<b>6.039</b>
<b>D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Variazione dei crediti finanziari correnti e non correnti	5.117	(323)
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	(48.131)	(41.349)
Distribuzione dividendi	(116.000)	(5.000)
Distribuzione dividendi a terzi	-	(230)
<b>DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)</b>	<b>(159.014)</b>	<b>(46.902)</b>
<b>E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)</b>	<b>(52.482)</b>	<b>21.710</b>
<b>F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)</b>	<b>46.333</b>	<b>98.815</b>



---

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

54

**Principi per la predisposizione del bilancio**

62

**Area di consolidamento**

65

**Note al bilancio consolidato**

91

**Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate**

92

**Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto**

93

**Glossario tecnico**

# NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2018

## PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale,

dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2018. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

### *Schemi di bilancio*

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i

crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### *Imprese controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' "IFRS 10 – Consolidated Financial

Statements", principio emanato dallo IASB nel maggio 2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il

potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate

per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall' "IFRS 3 – Aggregazioni di imprese".

### *Imprese a controllo congiunto*

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' "IFRS 11 – Joint Arrangements" emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

### *Imprese collegate*

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo "IAS 28 – Partecipazioni in collegate". Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale

quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

### *Partecipazioni in altre imprese*

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni

non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

### *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

### *Operazioni in valuta estera*

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

### *Immobili, impianti e macchinari*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi

sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

#### ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento della flotta è determinato sulla base del costo di ciascuna unità, diminuito del valore stimato ricavabile dalla sua demolizione, partendo dall'assunzione di una vita utile di 25 anni per lo scafo, di 15-20 anni per i motori, di 10-15 anni per le gru e i nastri trasportatori e di 5 anni per tutti quegli elementi soggetti a ripristino o sostituzione nell'ambito delle manutenzioni cicliche (dry dock).

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in

applicazione dell' "IFRS 3 – Aggregazioni di imprese".

L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della recuperabilità del valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo

la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà

benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

#### Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tale attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'"IFRS 3 – Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

#### Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

---

### *Contratti di leasing*

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono stati sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. La corrispondente passività per il locatore è rappresentata in apposita voce del passivo.

La classificazione del contratto come leasing finanziario avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione. I canoni corrisposti sulla base dei contratti di leasing operativo sono contabilizzati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

---

### *Perdita di valore delle attività*

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del

denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

---

### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevati direttamente nel

patrimonio netto e tali utili e perdite non vengono mai rigirati nel conto economico come previsto dall' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

---

### *Strumenti finanziari*

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

---

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, la natura del rischio, i propri obiettivi nella gestione del rischio, la strategia perseguita e le modalità con cui valuterà se la relazione di copertura

continuerà a soddisfare i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura ed in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e

che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al valore dei corrispettivi pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni commessa.

Qualora il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa

è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi tra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti e passività correnti".

### Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

---

### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

---

### *Fondi per rischi ed oneri*

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

---

### *Benefici ai dipendenti – fondo TFR*

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19.

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Per le società italiane facenti parte del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai

dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Per i soli dipendenti che volontariamente hanno esercitato le opzioni previste dalla sopracitata legge, il calcolo attuariale effettuato a partire dal 2007 esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo è trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007.

Le quote TFR maturande dai dipendenti dal momento dell'esercizio dell'opzione sono considerate un "Defined Contribution Plan".

---

### *Riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi per vendite vengono riconosciuti al termine del servizio prestato o al momento del passaggio di proprietà; quelli di natura finanziaria e di servizi in base

alla competenza temporale.

I ricavi per il noleggio a tempo delle unità navali (time charter) sono contabilizzati in modo lineare lungo la durata del contratto di riferimento.

I ricavi per la vendita di macchine industriali sono contabilizzati nel momento in cui il macchinario è installato e collaudato presso lo stabilimento del cliente.

---

### *Contributi in conto impianti*

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

---

### *Proventi e oneri finanziari*

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del

tempo, utilizzando il tasso effettivo.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

### Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

#### a) Attività materiali ed immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

#### b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte ed altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un principio o di un'interpretazione

applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

---

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio sono forniti gli elenchi riguardanti le imprese incluse nell'area di consolidamento, e le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente si segnalano di seguito alcune operazioni che hanno comportato variazioni all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo:

- la costituzione della società Slitters Rewinders Machines Srl, partecipata al 100% da IMS Technologies;
- in data 25 maggio è stato perfezionato l'acquisto del 10% della controllata venezuelana Bulkguasare de Venezuela; a seguito di tale acquisto la società è controllata al 100%;
- la fusione per incorporazione delle controllate italiane Coeclerici Logistics e Coeclerici Mozambico nella capogruppo Coeclerici SpA i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° giugno 2018, quelli legali decorrono dal 27 giugno;
- la liquidazione della società venezuelana Venezuelan Bulk Logistics, della società portoghese Logconversion e della società russa LLC Zapadny.
- il deconsolidamento della società PT PLKI.

---

## PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

### *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018*

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- "IFRS 9 – Strumenti finanziari" (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, impairment, e hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
    - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
    - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
    - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).
  - "IFRS 15 – Revenue from contracts with customers" (pubblicato in data 28 maggio 2014) che sostituisce i principi "IAS 18 – Revenue" e "IAS 11 – Construction contracts", nonché le interpretazioni "IFRIC 13 – Customer loyalty programmes", "IFRIC 15 – Agreements for the construction of real estate", "IFRIC 18 – Transfers of assets from customers" e "SIC 31 – Revenues-barter transactions involving advertising services" nonché il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from contracts with customers" contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
    - l'identificazione del contratto con il cliente;
    - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
    - la determinazione del prezzo;
- applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- "IFRIC Interpretation 22 – Foreign currency transactions and advance consideration" (pubblicato in data 8 dicembre 2016) in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività / passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo "IAS 40 – Investment property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016) che ha chiarito

quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione, nella voce o fuori dalla voce "Investment property". La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Entrata in vigore del documento emesso dallo IASB "Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle" (pubblicato in data 8 dicembre 2016) contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali.

### *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea*

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Nuovo principio "IFRS 16 – Leases" (pubblicato in data 13 gennaio 2016) che è destinato a sostituire il principio "IAS 17 – Leases", nonché le interpretazioni "IFRIC 4 – Determining whether an arrangement contains a lease", "SIC-15 – Operating leases – Incentives" e "SIC-27 – Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore

ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le Società che hanno applicato in via anticipata il principio "IFRS 15 – Revenue from contracts with customers".

Gli amministratori hanno stimato che l'applicazione dell'IFRS 16 avrebbe comportato sul 31 dicembre 2018 l'iscrizione di attività per diritto d'uso e l'iscrizione di maggiori passività per canoni di leasing attualizzati per Euro 2.972 migliaia.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l' "IFRIC 23 – Uncertainty over income tax treatment", che definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'IFRIC 23 è in vigore per gli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea*

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all' "IFRS 10 – Bilancio consolidato" e allo "IAS 28 – Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.
- In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso il documento "Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle"; tali modifiche impatteranno i seguenti principi contabili:
  - "IFRS 3 – Business combinations": le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale che si è realizzata in più fasi tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation. Un'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019.
  - "IAS 23 – Borrowing costs": le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti

non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'entità, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

- "IFRS 11 – Joint Arrangements": una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- "IAS 12 – Income taxes": le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/ (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati. L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio.

Gli amministratori stanno attualmente analizzando gli impatti derivanti dall'applicazione dei principi sopra menzionati.

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

### Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel 2018 è riepilogata nella seguente tabella:

	FLOTTA TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE	
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>88.158</b>	<b>11.563</b>	<b>9.578</b>	<b>5.708</b>	<b>4.900</b>	<b>666</b>	<b>2.358</b>	<b>122.931</b>
Incrementi	604	6.961	8.508	3.060	-	2.111	56	21.300
Decrementi	(1.007)	(889)	(9)	(259)	-	-	(575)	(2.739)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.690)	(459)	(3.213)	(1.288)	(331)	(45)	-	(14.026)
Variazione area di consolidamento	-	116	2.731	1.612	-	-	3	4.462
Differenze cambio	(176)	(1.392)	(958)	(165)	(342)	(152)	(147)	(3.332)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>78.889</b>	<b>15.900</b>	<b>16.637</b>	<b>8.668</b>	<b>4.227</b>	<b>2.580</b>	<b>1.695</b>	<b>128.596</b>
Incrementi	-	16.462	22.804	1.632	-	34	147	41.079
Decrementi	(74.064)	-	-	(32)	-	-	-	(74.096)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.157)	(334)	(3.491)	(2.351)	(380)	(233)	-	(8.946)
Variazione area di consolidamento	(2.668)	-	-	-	-	-	-	(2.668)
Differenze cambio	-	(898)	(2.344)	(73)	(520)	(319)	(1.025)	(5.179)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>	<b>31.130</b>	<b>33.606</b>	<b>7.844</b>	<b>3.327</b>	<b>2.062</b>	<b>817</b>	<b>78.786</b>

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati", pari a Euro 16.462 migliaia, è riconducibile principalmente per Euro 14.051 migliaia al subentro della capogruppo Coeclerici nei due contratti di leasing finanziario, dal precedente azionista di IMS Technologies, sugli stabilimenti di Calcinat e Seriate in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies, per Euro 777 migliaia all'acquisto di un terreno a Calcinat, attiguo allo stabilimento esistente, da parte di Coeclerici, per Euro 841 migliaia all'acquisto di un terreno da parte della controllata americana Kasper Machine nell'area di Detroit, sul quale sono in corso analisi per definire le caratteristiche tecniche del nuovo immobile della

società, in linea con le esigenze produttive, e per Euro 748 migliaia ad investimenti sostenuti per il sito minerario.

Gli incrementi delle voci "Impianti e macchinari" (Euro 22.804 migliaia), "Altri beni" (Euro 1.632 migliaia) e "Costi di rimozione e ripristino" (Euro 34 migliaia) sono principalmente riconducibili agli investimenti sostenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 21.058 migliaia), necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario.

Il decremento della voce "Flotta", pari a Euro 74.064 migliaia, e della voce "variazione area di consolidamento", pari a Euro 2.668 migliaia, riflette l'uscita del Gruppo dalla Divisione Logistics.

### Attività immateriali (Nota 2)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel 2018 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	-	<b>4.551</b>	<b>4.551</b>
Incrementi	8.814	628	9.442
Decrementi	-	(308)	(308)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(3.949)	(3.949)
Variazione area di consolidamento	-	4.460	4.460
Differenze cambio	-	(274)	(274)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>8.814</b>	<b>5.108</b>	<b>13.922</b>
Incrementi	-	1.017	1.017
Decrementi	-	(108)	(108)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(624)	(624)
Differenze cambio	-	(427)	(427)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>8.814</b>	<b>4.966</b>	<b>13.780</b>

Il saldo della voce "Avviamento", pari a Euro 8.814 migliaia, si riferisce all'iscrizione effettuata nel 2017 del maggior valore pagato per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Technologies (denominato fino al 1 maggio 2018 Gruppo IMS Deltamatic) rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 1.017 migliaia, sono relativi

principalmente ai costi relativi all'acquisto di licenze software da parte della società capogruppo, ad attività per l'estensione del progetto della licenza mineraria della controllata russa SC Kisk, e a progetti di sviluppo svolti dal Gruppo IMS Technologies.

Al 31 dicembre 2018 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa.

### Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto, altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 3)

Tale voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	-	-
Partecipazioni in altre imprese	5	2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.577	1.039
<b>Totale</b>	<b>2.582</b>	<b>1.041</b>

La partecipazione nella società a controllo congiunto dACC Maritime d.a.c. è iscritta ad Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2018. I valori aggregati relativi alla società sono i seguenti:

dACC MARITIME d.a.c.	
Attività	91.120
Passività	105.674
Patrimonio Netto	(14.554)
Fatturato	14.042
Risultato operativo	3.196
Risultato netto	(2.602)

Tale società è partecipata al 49% da Coeclerici SpA, ha svolto attività armatoriale legata al trasporto di rinfuse secche e, come evidenziato nella "Nota 31 – Eventi successivi" è stata ceduta il 14 gennaio 2019. La voce "Partecipazioni in altre imprese", al 31 dicembre 2018, risulta composta come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Consorzio Maturatori 2000	1	1
Consorzi	1	1
CGTH Srl	3	-
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>5</b>	<b>2</b>

La variazione dell'anno è imputabile all'iscrizione nella capogruppo della partecipazione in CGTH Srl. Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" risultano così composte:

	31/12/2018	31/12/2017
Hao Capital Fund II L.P.	316	408
Canara Robeco Treasury Advantage Fund	586	631
Life Care Capital SpA	925	-
Ambrosia Investments SpA	750	-
<b>Totale attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>2.577</b>	<b>1.039</b>

Nel corso del 2018 tale voce è incrementata complessivamente per Euro 1.538 migliaia; tale incremento è dovuto alla sottoscrizione di azioni di Life Care Capital SpA, SPAC con particolare focus verso società attive nel settore dell'Health & Life Care, e di azioni di Ambrosia Investments SpA, holding controllante alcune società operanti nel business della produzione e commercializzazione di prodotti dolciari, ed alla riduzione di valore dei fondi Hao Capital Fund II L.P. e Canara Robeco Treasury Advantage Fund per complessivi Euro 137 migliaia. Ulteriori informazioni in merito al fondo di investimento chiuso Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 28 – Impegni e garanzie".

#### Altre attività non correnti (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti diversi	95	23.486
Crediti tributari	1.398	1.398
Depositi cauzionali	218	216
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(1.398)	(1.561)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>313</b>	<b>23.539</b>

I "Crediti diversi" si riferiscono alle disponibilità liquide presenti su un c/c vincolato detenuto dalla società controllata Elvezia Immobiliare. Il saldo del periodo comparativo includeva principalmente il finanziamento verso la partecipata dACC Maritime d.a.c. (Euro 18.897 migliaia al 31 dicembre 2017) e per Euro 4.497 migliaia, l'importo presente nel "Reserve Account" della controllata Coeclerici Mozambico SpA; vincolo non più presente in considerazione dell'avvenuta estinzione anticipata

del finanziamento bancario. Come riportato nella "Nota 7 – Acconti, altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2018 il credito verso la partecipata dACC Maritime d.a.c. ammonta ad Euro 21.834 migliaia ed è iscritto tra l'attivo circolante.

I "Crediti tributari", pari a Euro 1.398 migliaia, includono crediti di natura fiscale e tributaria chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati e risultano interamente svalutati.

#### Rimanenze di magazzino (Nota 5)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 95.920 migliaia (Euro 74.853 migliaia al 31 dicembre 2017), sono così costituite:

	31/12/2018	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.946	2.720
Lavori in corso su ordinazione e semilavorati	78.706	58.001
Prodotti finiti Divisione Industry	67	164
Merci	14.201	13.968
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>95.920</b>	<b>74.853</b>

La voce "Lavori in corso su ordinazione e semilavorati" contiene la valorizzazione delle commesse in corso del Gruppo IMS Technologies secondo il metodo della percentuale di completamento. L'incremento del 36% è coerente con l'incremento dei debiti per acconti registrato dal Gruppo IMS Technologies (+32%) e dell'aumento dei ricavi (+7%).

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, il valore unitario delle merci in magazzino risulta inferiore agli ammontari al 31.12.2017 a causa della riduzione dei costi di produzione della miniera, come evidenziato nella "Nota 16 – Costi operativi".

	31/12/2018		31/12/2017	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	343.164	14.201	237.398	13.968

### Crediti commerciali (Nota 6)

Tale voce, pari a Euro 35.459 migliaia (Euro 30.200 migliaia al 31 dicembre 2017), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di

Euro 19.910 migliaia (Euro 17.757 migliaia al 31 dicembre 2017).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2018	31/12/2017
Fatture da emettere	-	6.526
Crediti non ancora scaduti	15.428	19.040
Scaduto < 60 giorni	15.562	2.653
Scaduto < 180 giorni	2.298	220
Scaduto < 365 giorni	1.320	194
Scaduto > 1 anno	704	672
Crediti in contenzioso anni precedenti	20.057	18.652
Fondo svalutazione crediti	(19.910)	(17.757)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>35.459</b>	<b>30.200</b>

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2018 una quota significativa dei crediti indicati nella tabella al 31 dicembre 2018 come scaduto inferiore a 60 giorni è stata incassata.

La quota dei crediti scaduti oltre l'anno non coperta

dal fondo svalutazione si riferisce principalmente a crediti coperti da garanzia assicurativa; il rischio di irrecuperabilità di tali somme è remoto.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2018 è stata la seguente:

<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017</b>	<b>(17.757)</b>
Accantonamenti	(1.547)
Utilizzi	23
Differenze cambio	(629)
<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018</b>	<b>(19.910)</b>

### Acconti, altri crediti e attività correnti (Nota 7)

Tale voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Acconti a fornitori	5.881	5.993
Altri crediti	1.211	957
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	979	332
Crediti tributari	13.376	11.145
Crediti verso controllante	5.328	3.412
Credito finanziario verso dACC Maritime d.a.c.	21.834	-
Ratei e risconti attivi	1.819	1.672
<b>Totale acconti, altri crediti e attività correnti</b>	<b>50.428</b>	<b>23.511</b>

Gli "Acconti a fornitori", pari a Euro 5.881 migliaia (Euro 5.993 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferiscono prevalentemente agli anticipi pagati ai fornitori per l'acquisto di carbone consegnato nei mesi immediatamente successivi al 31 dicembre 2018; la voce accoglie inoltre, per Euro 561 migliaia, acconti versati dal Gruppo IMS Technologies relativi principalmente a fornitura di merci.

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono alle operazioni di compravendita a termine di carbone ed alle operazioni di acquisto a termine di valuta effettuate dal Gruppo, così come meglio commentato alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

L'incremento dei "Crediti tributari", pari a Euro 2.231 migliaia, è dovuto principalmente all'aumento dei crediti IVA della capogruppo Coeclerici imputabile per lo più all'IVA pagata per il subentro nei contratti di leasing finanziario sugli stabilimenti di Seriate e

Calcinato come esplicitato nella "Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari".

I "Crediti verso controllante" si riferiscono alla posizione creditoria relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 24 – Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali.

Il "Credito finanziario verso dACC Maritime d.a.c." è imputabile al finanziamento erogato alla partecipata al fine di finanziare la costruzione di quattro navi Supramax da 60.000 tonnellate di portata ciascuna; tale credito risultava iscritto nell'attivo immobilizzato nel periodo comparativo ed è stato riclassificato ed adeguato a seguito della cessione di tale credito al Gruppo d'Amico in data 14 gennaio 2019.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 8)

Tale voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	46.264	98.740
Denaro e valori in cassa	69	75
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>46.333</b>	<b>98.815</b>

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con

la diretta supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

#### Totale Patrimonio Netto (Nota 9)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 5.167 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione negativa di Euro 2.463 migliaia.

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 10.232 migliaia, ha subito una riduzione di Euro 17.689 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2017 in quanto è stata parzialmente

utilizzata per tale importo per la distribuzione di un dividendo alla controllante Fincler di Euro 116.000 migliaia (la restante quota è stata attinta dalla voce "Utili portati a nuovo").

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 1.463 migliaia, evidenzia un miglioramento di Euro 1.074 migliaia dovuto alla variazione positiva nel fair value degli strumenti finanziari derivati (come più ampiamente analizzato alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari") per Euro 1.234 migliaia ed alla variazione negativa nel fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 160 migliaia.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 122 migliaia, evidenzia una variazione positiva di Euro 7 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2018 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 12 – Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo" evidenzia un saldo negativo pari a Euro 113.931 migliaia, dopo aver registrato una variazione positiva per effetto della

variazione del perimetro di consolidamento per un importo pari a Euro 758 migliaia, aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 20.246 migliaia e distribuito dividendi all'azionista unico per Euro 116.000 migliaia, di cui Euro 98.311 migliaia attinti dalla voce "Utili portati a nuovo" ed Euro 17.689 migliaia attinti dalla voce "Riserva avanzo di fusione".

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 134, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Posizione finanziaria netta	53.947	50.589
Patrimonio netto	67.719	72.249
<b>Indice di indebitamento finanziario netto</b>	<b>0,80</b>	<b>0,70</b>

### Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2018			31/12/2017		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	3.247	-	<b>3.247</b>	21.966	-	<b>21.966</b>
Debiti vs banche con garanzia reale	4.899	16.716	<b>21.615</b>	6.360	28.035	<b>34.395</b>
Debiti vs banche senza garanzia reale	31.397	35.296	<b>66.693</b>	19.038	70.070	<b>89.108</b>
Leasing	1.762	6.963	<b>8.725</b>	994	2.966	<b>3.960</b>
<b>Scoperti e finanz.ti bancari</b>	<b>41.305</b>	<b>58.975</b>	<b>100.280</b>	<b>48.358</b>	<b>101.071</b>	<b>149.429</b>

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 3.247 migliaia, si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare gli esborsi connessi alla realizzazione delle commesse industriali delle società controllate IMS Technologies SpA e Goebel Schneid GmbH. Il saldo al 31 dicembre 2017 delle anticipazioni a breve termine (Euro 21.966 migliaia) si riferiva principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone della controllata Coeclerici Commodities SA. Al 31 dicembre 2018 tali anticipazioni sono state rimborsate.

I debiti con garanzia reale, pari a Euro 21.615 migliaia, in diminuzione rispetto al 2017 di Euro 12.780 migliaia, si riferiscono al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della Divisione Trading (Euro 2.503 migliaia) ed ai finanziamenti propedeutici agli investimenti effettuati per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario ottenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 19.112 migliaia). Il decremento è imputabile principalmente all'estinzione del finanziamento concesso da primari istituti bancari per la costruzione delle navi della società controllata Coeclerici Mozambico (Euro 31.946 migliaia) parzialmente compensato dai finanziamenti ottenuti da SC Kisk e LLC Razrez.

I debiti senza garanzia reale, pari a Euro 66.693 migliaia, in diminuzione rispetto al 2017 di Euro 22.415 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono stati sempre rispettati.

La voce "Leasing" accoglie il debito derivante dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte delle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez per l'acquisto di macchinari e altri beni funzionali alla produzione mineraria, il debito derivante dal subentro della capogruppo Coeclerici nei due contratti di leasing finanziario sugli stabilimenti di Calcinatè e Seriate, in cui è svolta l'attività operativa da parte della società controllata IMS Technologies, ed il debito derivante dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte del Gruppo IMS Technologies per l'acquisto di impianti e macchinari e attrezzature industriali.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2018 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2019	2020 - 2021	2022 - 2023	Oltre 2023	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	3.247	-	-	-	<b>3.247</b>
Debiti vs banche con garanzia reale	4.899	9.691	7.025	-	<b>21.615</b>
Debiti vs banche senza garanzia reale	31.397	12.378	2.945	19.973	<b>66.693</b>
Leasing	1.762	3.105	2.300	1.558	<b>8.725</b>
<b>Scoperti e finanz.ti bancari</b>	<b>41.305</b>	<b>25.174</b>	<b>12.270</b>	<b>21.531</b>	<b>100.280</b>

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2018			31/12/2017		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Chf	870	1.633	<b>2.503</b>	812	1.637	<b>2.449</b>
Eur	30.327	38.647	<b>68.974</b>	17.283	63.512	<b>80.795</b>
Rub	4.578	16.656	<b>21.234</b>	664	2.437	<b>3.101</b>
Usd	5.530	2.039	<b>7.569</b>	29.599	33.485	<b>63.084</b>
<b>Scoperti e finanz.ti bancari in valuta</b>	<b>41.305</b>	<b>58.975</b>	<b>100.280</b>	<b>48.358</b>	<b>101.071</b>	<b>149.429</b>

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>149.429</b>
(Rimborsi) / Tiraggi	(48.131)
Differenze cambio	(1.018)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>100.280</b>

#### Fondi per rischi ed oneri (Nota 11)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi monetari per effettuare

le attività di bonifica. I rilasci sono stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2018 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Correnti	826	359
Non correnti	10.503	33.318
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>11.329</b>	<b>33.677</b>

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>33.677</b>
Variazione area di consolidamento	(186)
Accantonamento	1.099
Variazione attuariale costi di ripristino	271
Costi di ripristino	34
Rilasci	(19.260)
Utilizzi	(4.445)
Giroconto fondo commesse in perdita da / a riduzione dei "Lavori in corso su ordinazione"	164
Differenze cambio	(25)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>11.329</b>

Nell'esercizio sono stati stanziati Euro 1,1 milioni a fronte di passività potenziali che potrebbero ragionevolmente derivare da rapporti giuridici pregressi.

I rilasci, pari a Euro 19,3 milioni, si riferiscono principalmente ad accantonamenti non più necessari relativi all'attività armatoriale cessata nel corso dell'esercizio.

Gli utilizzi, ammontanti a Euro 4,4 milioni di Euro, sono imputabili principalmente al pagamento di incentivi all'esodo al personale dipendente della Divisione Logistics.

Si segnala che, negli esercizi precedenti, alla Capogruppo sono stati notificati avvisi di accertamento relativi all'incorporata Coeclerici Logistics SpA da parte

dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano per le annualità 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. Le contestazioni riguardano indebite detrazioni di IVA e riprese a tassazione ai fini IRES e IRAP. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alle Commissioni Tributarie Provinciali di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società è stata oggetto di verifica relativamente all'anno 2010 per le imposte IRES e IRAP. Nel corso dell'esercizio 2015 alla Società è stato notificato il relativo avviso di accertamento. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati notificati ulteriori avvisi di

accertamento per le annualità 2011 e 2012. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alle Commissioni Tributarie Provinciali di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Si segnala che, salvo un unico caso di lieve entità, tutte le decisioni delle commissioni tributarie ad oggi emesse hanno avuto esito positivo con accoglimento dei ricorsi

presentati dal Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'incorporata Coeclerici Coal and Fuels SpA da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia per l'annualità 2013. La contestazione riguarda la ripresa a tassazione ai fini IRES e IRAP.

### Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 12)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.740</b>
Variazione area di consolidamento	1.631
Accantonamenti dell'esercizio	535
(Utili) perdite attuariali	(21)
Differenze cambio	(51)
Utilizzi	(537)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.297</b>
Variazione area di consolidamento	249
Accantonamenti dell'esercizio	308
(Utili) perdite attuariali	28
Differenze cambio	(85)
Utilizzi	(1.028)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.769</b>

La voce "Variazione area di consolidamento" include il debito per TFR al 17 maggio 2018 compreso nel perimetro di consolidato a seguito dell'affitto del ramo di azienda di Laem System S.r.l. da parte della società controllata Slitters Rewinders Machines.

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,63%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che gli utili attuariali registrati nell'esercizio, pari a Euro 28 migliaia, si

compongono di "utili attuariali da esperienza" per un importo pari a Euro 60 migliaia e di "perdite attuariali da cambio di tasso di attualizzazione" per un importo pari a Euro 32 migliaia.

Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti ed in migliaia di Euro) che ci sarebbero

stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2018:

	Variazione	31/12/2018
Tasso di inflazione	+0,25%	22
Tasso di inflazione	-0,25%	(22)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(30)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	31

### Debiti commerciali (Nota 13)

Il saldo di Euro 46.178 migliaia (Euro 56.679 migliaia al 31 dicembre 2017) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo. La variazione dell'esercizio è generata principalmente dal decremento dei debiti commerciali registrati dalla Divisione Trading.

### Altri debiti e passività correnti (Nota 14)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Acconti da clienti	72.880	57.577
Debiti diversi	14.835	13.888
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	333	2.437
Debiti tributari	4.510	4.593
Debiti verso istituti previdenziali	1.441	1.672
Ratei e risconti passivi	261	3.771
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>94.260</b>	<b>83.938</b>

La voce "Acconti da clienti" accoglie per Euro 72.497 migliaia gli acconti ricevuti dal Gruppo IMS Technologies, la cui attività principale è la produzione di macchine industriali su commessa per le quali contrattualmente viene normalmente corrisposto da parte del cliente un anticipo, cui possono seguire ulteriori pagamenti in acconto al verificarsi di determinati eventi previsti di volta in volta dai contratti. In questi casi contabilmente la prestazione è completata, con il relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, nel momento in cui la macchina è installata e collaudata presso il cliente; fino a tale momento gli incassi ricevuti sono esposti come acconti da clienti nel passivo dello stato patrimoniale e, contestualmente, nell'attivo è esposto al lordo il lavoro in corso su ordinazione.

L'incremento della voce è coerente con l'incremento dei lavori in corso su ordinazione e semilavorati.

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 14.835

migliaia (Euro 13.888 migliaia al 31 dicembre 2017), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo.

I "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari", iscritti per Euro 333 migliaia (Euro 2.437 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferiscono alle operazioni di acquisto a termine di valuta commentate alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I "Ratei e risconti passivi" ammontano a Euro 261 migliaia (Euro 3.771 migliaia al 31 dicembre 2017). Il decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 3.510 migliaia, è imputabile principalmente all'iscrizione nel periodo comparativo di risconti passivi relativi alla fatturazione anticipata dei noli relativi all'attività di transhipment della Divisione Logistics per Euro 3.038 migliaia.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 15)

La voce è così composta:

	2018	2017
Vendita di materie prime	853.664	758.750
Noleggi e trasporti marittimi	10.456	28.892
Trasbordo e altri servizi logistici	-	7.405
Vendita di macchine industriali	77.580	72.380
Servizi diversi	932	1.378
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>942.632</b>	<b>868.805</b>

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 853.664 migliaia, si riferiscono all'attività di trading.

Tali ricavi hanno osservato un incremento dell'13% in quanto a fronte di un incremento delle quotazioni del carbone stimabile al 10% prendendo come base l'indice API2 (quotazione media nel 2018 di 92 USD/T rispetto al valore di 84 USD/T registrato nel 2017), e di un aumento del tonnellaggio movimentato dalle Divisioni Trading e Mining pari al 7%, il dollaro si è indebolito del 4% (EUR/USD 1,18 cambio medio 2018 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 1,13). Il decremento nella voce "Noleggi e trasporti marittimi",

pari ad Euro 18.436 migliaia, è imputabile al parziale contributo dei mezzi navali operativi in Mozambico.

Il saldo al 31 dicembre 2017 della voce "Trasbordo e altri servizi logistici" era imputabile ai ricavi generati dal Bulk Pioneer della società PT PLKI, non più operativo nel corso dell'anno.

I ricavi relativi alla "Vendita di macchine industriali", pari a Euro 77.580 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dal Gruppo IMS Technologies ed include la variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 25 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

### Costi operativi (Nota 16)

La voce è così costituita:

	2018	2017
Acquisto di materie prime	753.593	663.161
Costi operativi della miniera	27.048	30.970
Costo del personale minerario	6.007	6.466
Costo del personale marittimo	1.356	4.346
Costi tecnici per esercizio flotta e impianti	774	3.450
Spese portuali e altri costi della navigazione	30	685
Lubrificanti / parti di rispetto	53	727
Bunker	-	217
Costi operativi macchine industriali	43.519	38.317
Costo del personale macchine industriali	16.038	15.063
<b>Totale costi operativi</b>	<b>848.418</b>	<b>763.402</b>

I costi relativi all' "Acquisto di materie prime", pari ad Euro 753.593 migliaia, si riferiscono all'attività di trading ed hanno subito un aumento del 14% rispetto al periodo comparativo.

Tale aumento, come già commentato per la voce "Vendita di materie prime", è imputabile principalmente all'incremento delle quotazioni del carbone stimabile all'10%, prendendo come

riferimento l'indice API2, e ad un aumento dei volumi movimentati dalle Divisioni Trading e Mining pari al 7%, parzialmente compensato dall'indebolimento del dollaro di circa il 4%.

La riduzione delle voci "Costi operativi della miniera", pari a Euro 3.922 migliaia, e "Costo del personale minerario", pari a Euro 459 migliaia, nonostante un tonnellaggio di carbone estratto superiore del 29% a quello del 2017, è influenzata sia dall'indebolimento del rublo del 12% (il tasso di cambio medio EUR / RUB del 2018 è pari a 74,03 rispetto ad un valore comparativo pari a 65,90) sia dalla riduzione della distanza media dal punto di estrazione del carbone al punto di lavorazione a seguito del riassetto geologico della miniera che è stato effettuato in tempi rapidi nel corso dei primi mesi del 2018.

La riduzione del "Costo del personale marittimo", dei "Costi tecnici per esercizio flotta e impianti", delle "Spese portuali e altri costi della navigazione", dei "Lubrificanti / parti di rispetto" e dei "Bunker" è da ricondurre alla parziale operatività nel 2018 dei mezzi navali operativi in Mozambico ed in Indonesia rispetto alla piena operatività nel periodo comparativo.

Le voci "Costi operativi macchine industriali", pari a Euro 43.519 migliaia, e "Costo del personale macchine industriali", pari a Euro 16.038 migliaia, si riferiscono ai costi operativi sostenuti per la produzione di macchine industriali dal Gruppo IMS Technologies. L'incremento di tali costi è coerente con l'incremento della voce "Vendita di macchine industriali".

### Spese generali ed amministrative (Nota 17)

La voce è così costituita:

	2018	2017
Costo del Personale	26.646	24.433
Consulenze	6.689	6.888
Emolumenti ad amministratori e sindaci	4.154	4.317
Godimento beni di terzi	3.851	4.242
Costi diversi	3.061	3.601
Spese viaggio	1.904	1.262
Spese di rappresentanza - erogazioni liberali	1.482	1.644
Utenze - Amministrazione immobili - Uffici di Rappresentanza	1.760	1.328
Materiali di consumo	265	148
Pubblicità	1.744	819
<b>Totale spese generali ed amministrative</b>	<b>51.556</b>	<b>48.682</b>

Sulla voce "Costo del Personale", pari a Euro 26.646 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla "Nota 30 - Altre informazioni" a cui si rimanda.

La voce "Consulenze" include le consulenze strategiche prestate al Gruppo IMS Technologies; l'aumento dei costi sostenuti per consulenze dal Gruppo IMS Technologies, pari a Euro 1.075

migliaia, è compensato dai minori servizi di consulenza usufruiti dalle altre entità del Gruppo.

Gli "Emolumenti ad Amministratori e Sindaci", pari a Euro 4.154 migliaia, subiscono un decremento di Euro 163 migliaia. La voce include principalmente i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2018		2017	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso
Amministratori	10	3.897	9	3.673
Sindaci	3	58	3	55
<b>Totale emolumenti</b>	<b>13</b>	<b>3.955</b>	<b>12</b>	<b>3.728</b>

La voce "Godimento beni di terzi" è principalmente imputabile ai canoni di locazione relativi alle sedi e agli stabilimenti del Gruppo IMS Technologies ed al canone di locazione pagato alla controllante Fincler Srl in relazione agli immobili utilizzati in Milano.

L'incremento della voce "Pubblicità" è principalmente imputabile alla sponsorizzazione della Sala Coeclerici presso l'istituzione Mu.Ma. – Musei del Mare e delle Migrazioni di Genova.

#### *Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 18)*

La voce è così costituita:

	2018	2017
Plusvalenze	91.929	3.097
Minusvalenze	(39)	(1.086)
<b>Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti</b>	<b>91.890</b>	<b>2.011</b>

La voce "Plusvalenze" accoglie principalmente l'effetto positivo derivante dall'uscita della Divisione Logistics e l'effetto positivo derivante dalla cessione

del ramo d'azienda Turra da parte della controllata IMS Technologies.

#### *Proventi (perdite) da società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Nota 19)*

La voce risulta così composta:

	2018	2017
Proventi (perdite) da società contabilizzate al PN	(1.275)	2.741

L'onere sopra esposto è riferibile al risultato negativo conseguito dalla società dACC Maritime d.a.c. nell'anno. Si precisa che tale perdita è stata posta a rettifica del credito finanziario verso la joint venture di diritto irlandese. Per ulteriori dettagli sulla natura

del business di queste società si rimanda alla "Nota 3 – Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto, altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita".

*Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 20)*

La voce è così costituita:

	2018	2017
<b>Altri ricavi operativi</b>		
Rilascio fondi ed altre passività	19.260	2.370
Risarcimenti assicurativi	772	86
Rilascio fondo svalutazione credito verso dACC Maritime d.a.c.	2.414	-
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>22.446</b>	<b>2.456</b>
<b>Altri costi operativi</b>		
Accantonamento a fondo rischi	(1.099)	(8.394)
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	(457)	(3.605)
Risultato negativo degli strumenti derivati di natura operativa	(2.918)	(4.538)
Altri ricavi (costi) netti	(448)	(679)
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(4.922)</b>	<b>(17.216)</b>
<b>Totale altri ricavi (costi) operativi netti</b>	<b>17.524</b>	<b>(14.760)</b>

La voce "Rilascio fondo svalutazione credito verso dACC Maritime d.a.c." è relativa al rilascio parziale della svalutazione del credito finanziario per allineare il valore di tale credito al suo valore di cessione, pari a USD 25 milioni, al Gruppo d'Amico.

Tale voce comprende inoltre principalmente la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri" già commentata nella "Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri".

*Ammortamenti e svalutazioni (Nota 21)*

La voce è così costituita:

	2018	2017
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	8.946	14.026
Ammortamento attività immateriali e svalutazioni	624	3.949
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>9.570</b>	<b>17.975</b>

Il decremento della voce "Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni", pari a Euro 5.080 migliaia, è riconducibile principalmente:

- alla parziale svalutazione effettuata nel 2017 del mezzo di PT PLKI, per allinearne al valore di mercato, per Euro 2.391 migliaia;
- ai minori ammortamenti sui mezzi navali operativi in Indonesia ed in Mozambico, per Euro 4.150 migliaia;
- ai maggiori ammortamenti, pari a Euro 467 migliaia, registrati dalla Divisione Mining imputabili ai maggiori investimenti sostenuti per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario;
- all'inclusione nel saldo al 31 dicembre 2018 della svalutazione di quadri ed opere d'arte donati alla Fondazione Paolo Clerici per Euro 794 migliaia.

### Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 22)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2018	2017
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(10.988)</b>	<b>(6.016)</b>

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2018	2017
Interessi attivi	1.800	1.869
Utile dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	922
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	264	-
Altri proventi	35	29
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.099</b>	<b>2.820</b>

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 1.800 migliaia, riguarda principalmente interessi attivi su finanziamenti concessi alla società partecipata in joint venture dACC Maritime d.a.c. al fine di finanziare la costruzione delle quattro unità navali come commentato alla "Nota 7 – Acconti, altri crediti e attività correnti" ed in misura inferiore per

interessi attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi.

La voce "Dividendi da partecipazioni in altre imprese" accoglie i dividendi deliberati e distribuiti dalla società CGTH Srl.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2018	2017
Commissioni bancarie	(2.157)	(2.120)
Interessi passivi	(10.930)	(6.700)
Perdite dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(16)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(13.087)</b>	<b>(8.836)</b>

Le "Commissioni bancarie" si riferiscono principalmente all'utilizzo della linea sindacata ed alla stipula di nuovi contratti di finanziamento specifici ad investimenti in corso.

Gli "Interessi passivi" si riferiscono principalmente ad oneri finanziari su finanziamenti bancari, ampiamente

commentati alla "Nota 10 – Scoperti e finanziamenti bancari", e interessi passivi su fatture cedute allo sconto a seguito della cessione delle unità navali che ha previsto in parte il pagamento dilazionato e la cessione pro soluto dell'importo dilazionato ad un primario istituto di credito.

### Utili (perdite) su cambi (Nota 23)

Vengono espresse in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzate nell'esercizio. La voce comprende anche gli impatti

derivanti dalle coperture valutarie (Rublo e USD). Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2018, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2018			2017		
	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE
Utili su cambi	12.940	4.381	<b>17.321</b>	19.305	3.033	<b>22.338</b>
Perdite su cambi	(17.572)	(5.711)	<b>(23.283)</b>	(16.479)	(2.315)	<b>(18.794)</b>
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>(4.632)</b>	<b>(1.330)</b>	<b>(5.962)</b>	<b>2.826</b>	<b>718</b>	<b>3.544</b>

Il saldo della voce perdite su cambi realizzate è imputabile per Euro 5.342 migliaia alle differenze cambio generatesi con il rimborso del finanziamento

bancario da parte della società controllata Coeclerici Mozambico.

#### Imposte (Nota 24)

L'ammontare del carico fiscale attinente il periodo è negativo ed è pari a Euro 7.305 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a tassazione differita e per le società italiane degli

effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2018	2017
Imposte correnti	(2.319)	(3.868)
Imposte differite	(4.986)	(2.523)
<b>Totale imposte</b>	<b>(7.305)</b>	<b>(6.391)</b>

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci

civilistici delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	2018	2017
Credito per imposte anticipate	2.027	7.516
Fondo per imposte differite	(3.093)	(2.724)
<b>Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)</b>	<b>(1.066)</b>	<b>4.792</b>

Il "Credito per imposte anticipate" è principalmente riconducibile ad accantonamenti a fondi rischi effettuati nel corso dell'esercizio e nel corso degli esercizi precedenti, non immediatamente deducibili fiscalmente, ed agli accantonamenti su perdite fiscali recuperabili negli esercizi successivi. Il decremento di tale voce è imputabile principalmente agli utilizzi effettuati a fronte della generazione di utili fiscali in società controllate che avevano iscritto crediti per imposte anticipate su perdite fiscali recuperabili.

Il saldo del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo, relativi ad imposte dirette, che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2018 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coelerici SpA	5.610	-	5.610
IMS Technologies SpA	-	(385)	(385)
Slitters Rewinders Machines Srl	103	-	103
<b>Totale crediti (debiti) per cons. fiscale</b>	<b>5.713</b>	<b>(385)</b>	<b>5.328</b>

### *Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 25)*

L'informativa per settore relativa all'esercizio 2018 è riepilogata nella seguente tabella:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	833.484	56.393	10.456	77.580	(35.281)	<b>942.632</b>
Risultato operativo (EBIT)	25.553	14.289	114.729	(2.813)	(10.531)	<b>141.227</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.064)	(1.739)	(5.362)	(378)	(1.445)	<b>(10.988)</b>
Risultato netto	18.370	8.440	105.469	(3.315)	(11.992)	<b>116.972</b>

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Africa	-	-	10.456	589	-	<b>11.045</b>
Americhe	-	-	-	19.406	-	<b>19.406</b>
Asia e Australia	641.916	-	-	21.860	-	<b>663.776</b>
Russia e Medio Oriente	-	32.370	-	2.173	-	<b>34.543</b>
Europa	191.568	24.023	-	33.552	(35.281)	<b>213.862</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>833.484</b>	<b>56.393</b>	<b>10.456</b>	<b>77.580</b>	<b>(35.281)</b>	<b>942.632</b>

### *Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 26)*

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (fair value hedge e cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio Eur/Usd e Rub/Usd e di variazione dei prezzi del carbone.

## Fair value hedge

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2018 che presentano le caratteristiche di fair value hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Utili (perdite) su cambi" sono di seguito descritte:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD €/USD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2018 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2019	33.836	USD	1,14	29.681	107
<b>Totale vendite</b>				<b>29.681</b>	<b>107</b>

## Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2018 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD USD/RUB DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2018 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2019	369.000	RUB	68,82	5.362	(92)
Q2 2019	365.000	RUB	69,57	5.247	(89)
<b>Totale acquisti</b>				<b>10.609</b>	<b>(181)</b>

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD €/USD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2018 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2019	3.488	USD	1,25	2.790	(232)
Q2 2019	1.022	USD	1,22	838	(40)
Q3 2019	1.333	USD	1,22	1.093	(48)
Q1 2020	302	USD	1,18	256	1
<b>Totale vendite</b>				<b>4.977</b>	<b>(319)</b>

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	STRIKE PRICE USD/ RUB DELL'OPZIONE	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2018 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2019	165.000	RUB	63,72	2.589	1
Q3 2019	227.000	RUB	69,16	3.282	75
Q4 2019	739.000	RUB	70,51	10.481	339
<b>Totale acquisti</b>				<b>16.352</b>	<b>415</b>

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	PREZZO D'ESERCIZIO USD/RUB DEL COLLAR		FAIR VALUE AL 31/12/2018 (EUR/MIGLIAIA)
			MARGINE INFERIORE	MARGINE SUPERIORE	
Q1 2019	225.000	RUB	66,50	68,50	(85)
Q2 2019	165.000	RUB	66,50	68,50	(90)
Q3 2019	378.000	RUB	68,00	73,60	(73)
<b>Totale acquisti /vendite</b>					<b>(248)</b>

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2018 operazioni di copertura in relazione alla variazione dei prezzi del carbone. Le operazioni di vendite a termine di carbone al 31 dicembre 2018 che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le

cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (TONNELLATE)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM IN USD	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2018 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2019	60.000	98,25	5.895	244
Q2 2019	45.000	97,42	4.384	297
Q3 2019	30.000	98,00	2.940	174
Q4 2019	30.000	96,75	2.903	157
<b>Totale vendite</b>	<b>165.000</b>		<b>16.122</b>	<b>872</b>

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2018 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2017	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2018
<b>Crediti</b>				
Operazioni mercato valutario	332	(332)	107	107
Compravendita a termine di carbone	-	872	-	872
<b>Totale crediti</b>	<b>332</b>	<b>540</b>	<b>107</b>	<b>979</b>
<b>Debiti</b>				
Operazioni mercato valutario	(41)	(306)	14	(333)
Compravendita a termine di carbone	(2.396)	1.520	876	-
<b>Totale debiti</b>	<b>(2.437)</b>	<b>1.214</b>	<b>890</b>	<b>(333)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>(2.105)</b>	<b>1.754</b>	<b>997</b>	<b>646</b>

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli

strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli

da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono

direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;

- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Attività finanziarie</b>			
Attività disponibili per la vendita	1.511	-	1.066
Derivati di copertura	-	979	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.511</b>	<b>979</b>	<b>1.066</b>
<b>Passività finanziarie</b>			
Derivati di copertura	-	(333)	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>(333)</b>	<b>-</b>

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari

derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
<b>Derivati su cambio / carbone</b>	Forward / Option / Collar	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2018 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 10 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;

- alla "Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

### *Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 27)*

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività del Settore Trading. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei

risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite

di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "SC Kisk".

Si segnala inoltre come la domanda di servizi logistici di transshipment di rinfuse secche è condizionata dal livello dei noli. In presenza di noli elevati, lo sviluppo di servizi portuali efficienti, che consentano di ridurre i tempi di carico e scarico della merce, assume per gli operatori una importanza strategica significativa che favorisce lo sviluppo di nuove opportunità per il Gruppo.

---

#### Rischio di cambio

Una parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd e Rub). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a

termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

---

#### Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene sia a tassi variabili sia a tassi fissi. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo

di stabilizzare i tassi nel tempo. Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2018 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 905 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2018 e di Euro 897 migliaia sul patrimonio netto.

---

#### Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

È monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza

finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), nel Settore Trading;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA e Credendo), nel settore Trading;
- incasso di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento, nel settore Industry.

---

#### Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Trading esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori russi; tale fabbisogno viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Industry le necessità finanziarie connesse allo svolgimento dell'attività vengono soddisfatte in primo

luogo mediante la contrattazione di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto o anche, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento; tale soluzione risponde anche alla necessità di cautelarsi sul rischio di insolvenza della controparte. In secondo luogo la Divisione ricorre ad anticipazioni bancarie di breve termine su crediti di futura scadenza o su contratti di prossima realizzazione. Per gli investimenti relativi ad immobilizzazioni materiali, tipicamente quelli connessi all'acquisto di nuovi macchinari, la Divisione ha accesso a crediti chirografari di medio termine o a contratti di leasing, sottoscritti con primarie controparti del mercato finanziario. Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a livello di Gruppo, vengono anche posti in essere finanziamenti intercompany, resi alle normali condizioni di mercato.

---

#### Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati

tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

---

#### Rischio operativo della Divisione Industry

Il rischio operativo della Divisione Industry è connesso principalmente all'attività di costruzione e assemblaggio dei macchinari, sia negli stabilimenti utilizzati dal Gruppo, sia al momento dell'installazione presso i siti produttivi del cliente. Tali rischi, che possono riguardare sia danni a persone impiegate nel ciclo produttivo che danni a macchinari e strutture, di proprietà del Gruppo o dei clienti presso i quali i prodotti vengono installati, sono mitigati in

primo luogo mediante l'adozione di tutte le più elevate soluzioni di sicurezza, che riguardano sia l'ambiente di lavoro che i prodotti venduti, che rispettano i più elevati standard normativi; in secondo luogo mediante il ricorso a strumenti assicurativi sottoscritti con primari operatori del mercato, volti a coprire i più diversi rischi inerenti le varie fasi di produzione, trasporto e installazione / funzionamento presso i siti produttivi dei clienti.

---

#### Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda la Divisione Mining, i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie sono mitigati con i normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura

per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali.

## Impegni e garanzie (Nota 28)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti le operazioni a termine sul mercato valutario e sul mercato delle quotazioni del carbone API#2.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	DURATA FONDO	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	DISTRIBUZIONI	IMPEGNO RESIDUO
Hao Capital Fund II L.P.	2008	10 anni	873	742	392	131
<b>Totale investimenti finanziari</b>			<b>873</b>	<b>742</b>	<b>392</b>	<b>131</b>

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 873 migliaia al 31 dicembre 2018. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 316 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2018, pari a Euro 11.692 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie bancarie	9.030	13.632
Altre	2.662	2.564
<b>Totale garanzie prestate</b>	<b>11.692</b>	<b>16.196</b>

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2018, pari a Euro 4.432 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie bancarie	4.432	6.085
<b>Totale garanzie ricevute</b>	<b>4.432</b>	<b>6.085</b>

## Operazioni con parti correlate (Nota 29)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 7 – Acconti, altri crediti e attività correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la

controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è azionista del Gruppo e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IMS Technologies.

### Altre informazioni (Nota 30)

#### Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a Euro 50.047 migliaia (Euro 50.308 migliaia nel corso del 2017) di cui Euro 1.356 migliaia relativi al personale marittimo (Euro 4.346 migliaia nel corso del 2017), Euro 6.007 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 6.466 migliaia nel corso del 2017), Euro 16.038 migliaia relativi al

personale impiegato nella progettazione e produzione di macchine industriali (Euro 15.063 migliaia nel corso del 2017) e per Euro 26.646 migliaia al personale di staff (Euro 24.433 migliaia nel corso del 2017).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2018	2017
Dirigenti	26	30
Impiegati	362	361
Marittimi	16	87
Operai	206	176
Minatori	552	579
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>1.162</b>	<b>1.233</b>

La riduzione del personale dipendente è principalmente imputabile all'uscita del Gruppo dal settore del transhipment avvenuta nel primo semestre.

#### Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);

- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
  - risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
  - contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.
- Nell'esercizio le entità italiane non hanno ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità né altri aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime eventuale.

### Eventi successivi (Nota 31)

Il 14 gennaio 2019 è stata ceduta la partecipazione nella società a controllo congiunto dACC Maritime d.a.c. al Gruppo d'Amico.



## ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Goebel Beijing Slitting Co	Cina	Cny	899.083	100,00%
Goebel Schneid- und Wickelsysteme GmbH	Germania	Eur	1.500.000	100,00%
CGU Logistic Ltd	India	Inr	910.000.000	100,00%
PT Coeclerici Indonesia	Indonesia	Idr	2.265.000.000	100,00%
IMS Technologies SpA	Italia	Eur	4.470.000	100,00%
Slitters Rewinders Machines Srl	Italia	Eur	50.000	100,00%
Capo Noli Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	5.000	100,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	90.696.000	99,98%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	40.000.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno – transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Asia (Pte) Ltd	Singapore	Usd	132.989	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	5.000.000	100,00%
Coeclerici Americas Real Estate Inc.	Stati Uniti	Usd	9.300.000	100,00%
Kasper Machine Co	Stati Uniti	Usd	399.000	100,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulkguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	2.408.000	100,00%

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
dACC Maritime d.a.c.	Irlanda	Usd	100.000	49,00%

**ALLEGATO N.2****RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO**

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
<b>Coeclerici SpA al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.956</b>	<b>76.605</b>
Risultato d'esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	107.080	110.790
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo e delle partecipazioni in società controllate	17.868	(124.232)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	42	4.556
- eliminazione di dividendi infragruppo	(10.974)	-
<b>Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2018</b>	<b>116.972</b>	<b>67.719</b>

## GLOSSARIO TECNICO

**API#2 (cif ARA):** Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Anversa route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

**API#4 (fob Richards Bay):** Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

**B/B – Bare Boat Charter - Contratto di noleggio o locazione a scafo nudo:** Contratto con cui la nave è messa nella disponibilità del noleggiatore, senza equipaggio, per un determinato periodo di tempo; oltre ai costi di viaggio (combustibili, portuali, transito canali, ecc.), sono a carico del noleggiatore anche tutti i costi operativi (equipaggio, manutenzioni, riparazioni, lubrificanti, provviste, assicurazioni).

**Capesize:** Nave per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa eccedente le 90.000 dwt, non in grado per la sua dimensione di transitare attraverso il Canale di Panama.

**Demurrage:** Penale applicata per il tempo, superiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

**Despatch:** Premio riconosciuto per il tempo, inferiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

**DWT - TPL - Dead Weight Tonnage - Tonnellate di portata lorda:** Capacità di trasporto della nave, misurata in tonnellate, comprensiva del carico, dei combustibili, delle provviste e dell'equipaggio.

**Floating Transfer Station (FTS):** Mezzo brevettato da Coeclerici dotato di adeguato equipaggiamento (gru, nastri trasportatori, caricatori, ecc.) e in grado di realizzare operazioni di trasbordo di carico da una nave all'altra.

**Floating Storage & Transfer Station (FSTS):** Nave convertita in deposito galleggiante ed adeguatamente equipaggiata per stoccare il carico e realizzare operazioni di trasbordo del carico stesso.

**Floating cranes:** Gru galleggianti impiegate in operazioni di trasbordo di carico da chiatte a nave o viceversa.

**IRS:** Interest Rate Swap. È un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

**Panamax:** Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 80.000 dwt.

**PCI:** Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.

**Revamping:** Interventi manutentivi straordinari di natura migliorativa, che incrementano il valore del mezzo.

**Supramax:** Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 64.000 dwt. Nave dotata di gru centrali per la movimentazione diretta del carico.

**T/C - Time Charter – Contratto di noleggio a tempo:** Contratto per la messa a disposizione della nave, con costi di combustibile, spese portuali, transito canali ed altri oneri relativi al viaggio a carico del noleggiatore. Normalmente è espressa in dollari per giorno di disponibilità della nave.

**Transshipment vessel – Floating Terminal:** Mezzo in condizione di trasferire il carico da un mezzo galleggiante ad un altro, posizionato in acque antistanti i porti, con cui vengono effettuate le operazioni di allibo o carico di mezzi transoceanici.

XTRASLIT



---

## RELAZIONI

96

Relazione della Società di Revisione

99

Relazione del Collegio Sindacale

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della Coeclerici S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Coeclerici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coeclerici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.I.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 13/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Censob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

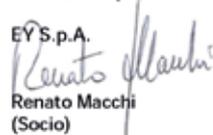
Gli amministratori della Coeclerici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 18 aprile 2019

EYS.p.A.  
  
Renato Macchi  
(Socio)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile.**

**All'Assemblea degli Azionisti di Coeclerici s.p.a.**

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., spettando, quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. al revisore legale EY S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

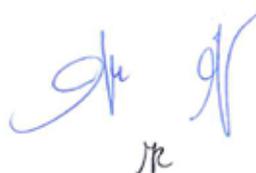
Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

1



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

**Osservazioni in ordine al bilancio consolidato**

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2018, precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coeclerici, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2018, in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, esprimendo un giudizio positivo; la stessa, al cui testo integrale rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.



**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, nonché le risultanze della relazione sul bilancio emessa dalla società di revisione, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

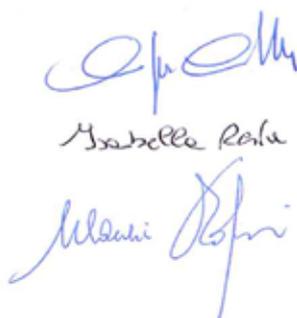
Milano, 18 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Calderari di Palazzolo

Dott.ssa Isabella Resta

Dott. Maurizio Dragoni



## SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

---

- ▶ **Milano**  
Piazza Generale Armando Diaz, 7  
20123 Milano – Italia  
tel. +39 02 62 46 91  
fax +39 02 62 46 97 03  
www.coeclerici.com  
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**  
Singel 250  
1016 AB Amsterdam – Paesi Bassi  
tel. +31 20 799 5626 6  
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Brisbane**  
Level 5, 320 Adelaide Street  
4000 QLD Brisbane – Australia  
tel. +61 7 3221 8060  
fax +61 7 3010 9001  
e-mail: ccbrisbane@coeclerici.com
- ▶ **Calcinatè**  
Via Cav. Beretta, 25  
24050 Calcinatè – Italia  
tel. +39 035 8355 111  
fax +39 035 8355 555  
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Caracas**  
Avenida Venezuela con Calle El Recreo  
Edificio Torre America – Piso 6 Oficina 607  
1050 Caracas – Venezuela  
tel. +58 261 79 31 296  
fax +58 261 79 33 576  
e-mail: cccaracas@coeclerici.com
- ▶ **Casale Monferrato**  
Via G. Brodolini 42/44  
15033 Casale Monferrato – Italia  
tel. +39 0142 455719  
fax +39 0142 782872  
e-mail: info@laemsystem.com
- ▶ **Darmstadt**  
Goebelstraße, 21  
D-64293 Darmstadt – Germania  
tel. +49 6151 888 1  
fax +49 6151 888 560  
e-mail: info@goebel-ims.com
- ▶ **Ferndale**  
1551 Academy Street  
Ferndale - 48220 - Stati Uniti d'America  
tel. +1 248 547-3150  
fax +1 248 547-1293  
e-mail: info@kaspermachine.com
- ▶ **Giacarta**  
Menara Karya 10th Fl Unit F  
Jl. HR Rasuna Said Block X-5 Kav.1-2  
12950 Giacarta – Indonesia  
tel. +62 21 579 44 770  
fax +62 21 579 44 668  
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**  
Palazzo Mantegazza  
Riva Paradiso 2  
6900 Lugano Paradiso – Svizzera  
tel. +41 91 68 29 591  
fax +41 91 68 29 593  
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**  
Mytnaya Str., 1, build. 1, 3rd floor  
119049 Mosca – Russia  
tel. +7 499 23 76 892  
fax +7 495 95 98 432  
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**  
106, Hallmark Business Plaza  
Sant Dyaneshwar Marg Bandra (East)  
400051 Mumbai – India  
tel. +91 22 61 77 66 50  
fax +91 22 61 77 66 51  
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**  
N.S. Yermakova Avenue (Central District),  
House 9A, Office 202  
654007 Novokuznetsk – Russia  
tel. +7 38 43 99 33 90  
fax +7 38 43 99 33 91  
e-mail: utenti\_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**  
Room 1002, AnLian Plaza 38,  
Dongsanhuan Road (North),  
Chaoyang District  
100026 Pechino – Cina  
tel. +86 10 85 91 17 79  
fax +86 10 85 91 12 88  
e-mail: infochina@coeclerici.com  
  
Room 311, Building 1, Bright ChangAn BLD, No.7  
JianGuoMenNei Street  
1000005 Pechino – Cina  
tel. +86 10 6518 8535  
fax +86 10 6518 8535  
e-mail: taoming@goebel-beijing.cn
- ▶ **Seriate**  
Via Comonte, 10  
24068 Seriate – Italia  
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Singapore**  
16-01 Shaw House Tower  
350 Orchard Road  
238868 Singapore  
tel. +65 67 37 07 50  
fax +65 67 33 05 58  
e-mail: infoocca@coeclerici.com
- ▶ **Sydney**  
Suite 8, 12th Floor  
100 Walker Street – North Sydney  
NSW 2060 – Australia  
tel. +61 2 94 60 25 80  
fax +61 2 94 60 25 82  
e-mail: ccstydney@coeclerici.com



COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

[WWW.COECLERICI.COM](http://WWW.COECLERICI.COM)